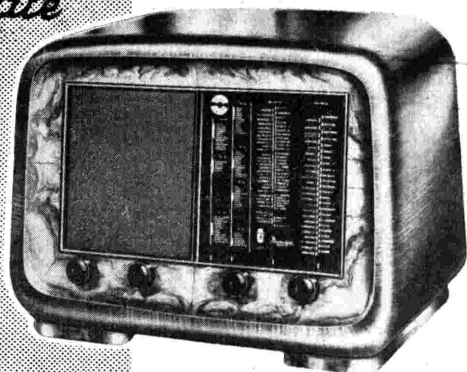
Anno XVII - N. 10 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 2-8 Marzo 1941-XIX

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

EIAR

# CONCORSO SPOSI

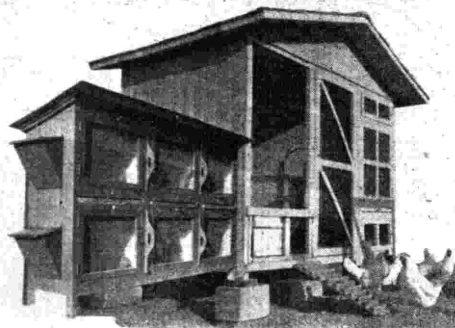
Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi verranno sorteggiati:

**1 Primo Premio di L. 50.000** (in B. d. T.)

30 altri premi da scegliere tra oggetti del valore di circa L. 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica

***Premio N. 6***

Buono per **mobile-Bar «CAMPARI»** con servizio di bicchieri, bottiglie di specialità **«CAMPARI»** e due poltroncine. **Due soffici poltrone... un mobiletto-bar...** ecco il cantuccio più accogliente, intimo e riposante della casa. È là che trascorrerete le Vostre ore più belle ascoltando la radio.

***Premio N. 14***

Conigliera e pollaio modello costruiti secondo i dettami della moderna zootecnica. I capi di bestiame appartengono alle razze più pregiate e rappresentano la base per un produttivo allevamento di più vasta portata.

Anno XVII - N. 10 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 2-8 Marzo 1941-XIX 3

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

# LE RAGIONI DELLA VITTORIA

Troppo incalzare d'eventi, e quali eventi, era trascorso dall'ultima presa di contatto tra il Duce e il popolo perchè gli italiani, che in questo lungo periodo di silenzio e di prove durissime, hanno dimostrato in modo ammirevole la loro disciplina, non fossero intimamente desiderosi di ricevere dal loro Capo, dal Condottiero, con la parola che demolisce le calunnie ed illumina l'avvenire, un nuovo apporto di fervido entusiasmo e di centuplicata energia. Quando la « Sua » voce, dal timbro inconfondibile, quella voce limpida, chiara, ferma che è il segno sonoro e profondo di una volontà dominatrice a cui si deve piegare il destino, diffusa dalla Radio è penetrata in tutta l'Italia, questa, presa al cuore, si è alzata in piedi con tutti i suoi figli e con tutte le sue bandiere insanguinate, invincibili.

Di tutti i discorsi del Duce quello del 23 febbraio resterà nella storia come una chiarificazione del passato e come una premessa dell'avvenire.

In pochi periodi il Duce ha precisato che questa guerra, che oggi duramente combattiamo contro le forze coalizzate dell'immenso impero britannico e del suo satellite ellenico, dura, in realtà, dal 1935 ed ha avuto due grandi momenti, due grandi episodi nella conquista dell'Impero e nella liberazione della Spagna: momenti, episodi che hanno costretto l'Italia a sforzi titanici, ad ingente consumo di materiale da guerra. E' dunque da sei anni che l'Italia combatte e questa non è che l'ultima fase, la più dura, la più tragica di un conflitto tra il vecchio e il nuovo mondo, tra le nostre rivoluzioni, quelle dell'Asse, contro il tenace conservatorismo delle plutocrazie anglosassoni che paventano l'ordine nuovo.

Conflitto gigantesco per il quale il Duce non ha trovato possibile che un riferimento storico: quello delle guerre puniche che terminarono con la liberazione del Mediterraneo dalla minaccia fenicia e con la distruzione di quella Cartagine che per la sua politica di raggiri, per il suo esoso sistema mercantile, di governo oligarchico, per l'odiosità dei suoi metodi ha tanti punti di contatto con l'Inghilterra di Churchill.

Il Duce, con questo epico richiamo all'epoca storica più drammatica delle genti latine, ha voluto ricordarci che se le guerre puniche ebbero alterne vicende, non sempre liete per Roma, la vittoria finale fu della coscienza nazionale più forte, della resistenza nazionale più tenace: fu quindi romana. Così sarà anche questa volta perchè l'Italia fascista, illuminata dalla parola del Capo, ha non da ora, ma sin dal 1935 compreso che per vivere e prosperare, essa doveva fatalmente affrontare il supremo duello con la Gran Bretagna la quale ha sempre tentato, e ancora tenta, di imprigionarla nel Mediterraneo, di

La dimostrazione popolare al Duce in Piazza Venezia.

Le gerarchie del Fascismo romano adunate al Teatro Adriano.

escluderla dal resto del mondo, cioè dai liberi traffici, dalle materie prime, da quanto alimenta la vita di un popolo che non sia vassallo o schiavo.

Con quell'assoluto rispetto della verità che è in Lui una religione morale, il Duce non ha nascosto che la nuova Cartagine, quella inglese, ha avuto negli ultimi mesi dei successi, ma questi non sono che le inevitabili fluttuazioni di una guerra in cui tutto è impegnato; di una guerra che da qualche mese gravita esclusivamente sui nostri numerosi e sterminati fronti di battaglia, l'uno dall'altro distanti e tutti distanti dalla Madre Patria migliaia e di migliaia di chilometri. Ma la primavera si avvicina; il formidabile sforzo di resistenza compiuto dall'Italia, anche per la potentissima alleata dell'Asse, darà presto i suoi frutti: come ha detto il Duce con una frase popolare, che gli è cara, e che nella sua bocca ha un lieto e faceto sapore di sorridente ironia: «verrà il bello». Verrà il bello su tutti i quattro punti cardinali e l'Inghilterra si accorgerà come siano stati inutili l'enorme consumo di forze accumulate contro di noi e lo spaccio delle menzogne a getto continuo che la sua propaganda, sostenuta e spalleggiata da compiacenti imbonitori internazionali, ha fatto diluviare sul mondo. Nè militarmente, nè tanto meno moralmente, l'Italia ha ceduto di un pollice: resiste, contrattacca dov'è il caso e si prepara, con accresciuta energia di uomini e di mezzi, a concorrere alla vittoria finale, insieme alla Germania il cui potenziale bellico si è gigantescamente accresciuto.

Di questi giganteschi preparativi si è avuta ancora una volta una impressionante riconferma nell'annunzio dato dal Führer che presto la guerra sottomarina entrerà in una fase decisiva. I due Condottieri dell'Asse hanno, a poche ore di distanza, successivamente preannunziato ai loro popoli ed al mondo che le forze rivoluzionarie della Germania e dell'Italia, preparate e perfezionate con il concorso di tutta l'Europa che è ormai praticamente schierata contro l'Inghilterra, sono pronte a vibrare il colpo mortale al nemico. E che sarà mortale, non si può dubitare.

Con ferrea logica il Duce ha inequivocabilmente fissato in dieci punti le ragioni che stanno a dimostrare perchè l'Inghilterra sia condannata ad una inevitabile catastrofe: queste ragioni il popolo italiano le ha sentite e comprese traendone una nuova e più vigorosa certezza che la Vittoria, sinonimo di vita, di libertà, sarà pienamente raggiunta.

* * *

Con crescente commozione, con fierezza esultante, il popolo ha ascoltato, in ogni città, in ogni paese, in ogni villaggio la grande parola del Duce. L'hanno ascoltata con particolare orgoglio i Genovesi, che rimarginano, in silenzio operoso, le recenti ferite di guerra; i Napoletani ed i Palermitani, tra l'ondeggiare dei tricolori issati dalle loro donne; i Milanesi, i Torinesi, nella sosta domenicale di un lavoro che si svolge tenacemente per potenziare la Patria; l'hanno ascoltata, infine, tutti gli Italiani dentro e fuori i confini ed anche i combattenti, con le armi in pugno. Questa possibilità illimitata di ascolto ha potuto realizzarsi mediante la piena efficienza dell'organizzazione radiofonica italiana che è stata in grado, con un preavviso di sole poche ore, di allestire tecnicamente la trasmissione. Ancora una volta, e con evidenza solare, si è affermato il grande potere della Radio in tempo di guerra. Il Duce ha parlato simultaneamente a tutti gli italiani e in tutti i cieli del mondo si è irradiato il suo triplice grido: *«Italia, Vittoria, pace con giustizia per tutti i popoli».*

# GLI SCAMBI RADIOFONICI FRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

*In seguito alla firma a Tokio di un accordo per gli scambi radiofonici fra l'Italia e il Giappone è stata effettuata il giorno 22 febbraio da Roma la prima trasmissione.*

*Lo speciale servizio, che si effettuerà regolarmente due volte al mese, è stato inaugurato in nome del Ministro della Cultura popolare, dal Sottosegretario Polverelli, il quale ha detto:*

*«L'assenza del Ministro che presta servizio quale aviatore in una squadriglia mobilitata, offre a me l'occasione di rivolgere un saluto al Popolo giapponese inaugurando così un servizio di intercambio radiofonico fra l'Italia e l'Impero nipponico. Ogni scambio del genere significa volontà di meglio conoscersi, di stringere relazioni intellettuali più intime, di avvicinarsi con le idee e con i sentimenti. Ed invero, la Radio abolisce le distanze. Ma esse già non esistono fra l'Italia ed il Giappone, perchè le ha colmate la vasta corrente di simpatia e la comunanza di ideali fra i due regimi e i due popoli. L'interessamento che si nota nell'uno e nell'altro Paese per le forme del pensiero e per le espressioni della civiltà, darà maggior significato alla iniziativa e farà in modo che essa sia seguita con pari attenzione nel nobile Paese di Estremo Oriente, e in questa Italia dove il Giappone ha una particolarissima considerazione, dove il Giappone è amato per le bellezze di cui narrano i navigatori fin dal tempo dei più antichi contatti, e per le doti e le realizzazioni moderne di un popolo, che ha diritto ad un più alto avvenire. Possano le voci dell'Italia e quelle del Giappone fondersi nella aspirazione comune del benessere e della grandezza dei due popoli».*

*Nella medesima trasmissione ha parlato l'Ambasciatore del Giappone in Roma, Horikiro, il quale ha espresso il suo omaggio al valore italiano nella dura lotta contro la potenza britannica, e ha riaffermata l'incrollabile certezza nello spirito guerriero del popolo italiano che, in piena solidarietà con i Paesi alleati, assicurerà il trionfo dei principii rinnovatori per i quali combatte.*

*Alcuni saggi di musica italiana, annunciati e commentati in lingua giapponese, hanno completato il programma.*

*Da informazioni pervenute risulta che la trasmissione è stata ottimamente ricevuta in tutto il Giappone ed ha avuto un grande successo.*

# Una lampada senza luce

È possibile rendere visibili gli oggetti nell'oscurità: basta accendere una lampada speciale che già può essere utile nel mascheramento ottico di guerra. Come funziona questa magica lampada?

Sappiamo che la maggior parte di radiazioni di cui è costituito l'Universo è invisibile ai nostri occhi naturali. Se un occhio artificiale consentisse per prodigio di percepirle, avremmo la rivelazione di oscuri misteri naturali. Vedremmo infatti l'elettricità, le onde marconiane, i raggi X, e comprenderemmo forse l'inescrutabile dramma della materia che si trasforma nella vita e nella morte.

Nella gamma delle radiazioni, è solo nella banda dei raggi ultravioletti e infrarossi che si apre per noi una luminosa finestra da cui appare un lembo dell'Universo. Affacciati a questa finestra noi vediamo i mutevoli aspetti della Natura. Ma oltre i limiti — violetto e rosso — dello spettro percepibile la nostra vista è limitata da muraglie di tenebre. Nessun pittore può dipingere nell'ultravioletto e nell'infrarosso. Talvolta la scienza schiude un breve spiraglio nell'invisibile. Nella banda dell'ultravioletto, infatti, si creano i particolari effetti della cosiddetta «luce nera».

Chiudiamoci in una camera, a luce spenta, e facciamo scoccare un arco in un tubo di quarzo, vuoto d'aria, tra due pozzetti contenenti mercurio. Ne scaturisce una luce azzurro-verdastra, cadaverica. Questo semplice tubo non è altro che la nota lampada a vapori di mercurio. Al pallido bagliore le cose assumono un aspetto fantastico, irreale. In uno scenario spettrale ove sembra gravare l'incubo del mistero le immagini appaiono come dipinte in una gamma di colorazioni soprannaturali. La pelle del corpo umano diviene verdastra, la bocca nera, i denti veri splendono bianchissimi, mentre quelli falsi appaiono oscuri.

Decomponendo, mediante un prisma, la luce proveniente dalla lampada e raccogliendo i raggi emessi anzichè su un quadro bianco su uno schermo fluorescente (sono fluorescenti quelle sostanze — ne esistono circa 500 in natura — che quando vengono colpite da radiazioni ne emettono altre, visibili o invisibili) appaiono non solo le radiazioni visibili ben note che costituiscono la luce bianca, ma diviene visibile anche la zona dell'ultravioletto che si manifesta con righe di color verde. I raggi invisibili ultravioletti rivelano così la loro presenza con una luce verde. In tal modo il fenomeno della fluorescenza permette di esplorare l'invisibile. Se ora prepariamo un filtro, a base di ossido di nichel, che intercetta tutti i colori dello spettro e lascia passare soltanto una parte delle radiazioni ultraviolette invisibili — cui si dà comunemente il nome di luce nera — queste, dirette su corpi e oggetti rivestiti di sostanze fluorescenti e immersi nelle tenebre più fitte, li rendono perfettamente visibili all'occhio umano senza che la sorgente possa essere rivelata.

In definitiva è, questa lampada, sorgente di raggi invisibili, che consente di vedere nel buio.

Questo ordegno, piccolo talismano che le fate e gli dèi dell'Olimpo avrebbero pagato a ben più caro prezzo per non perdere il loro prestigio sempre declinante presso l'umanità, fra tanti usi a scopo artistico e fotografico, si mostra particolarmente utile ai fini bellici. Si pensa infatti che una città, un centro industriale, un forte militare, immersi completamente nel buio della notte e quindi invisibili al nemico, potrebbero essere in parte percepibili se investiti dai raggi emessi dalla lampada di Wood. Basterebbe disporre opportunamente cartelli o indicazioni di vario genere, composti di sostanze fluorescenti, di composizione segreta, che diverrebbero luminosi soltanto sotto l'azione dei raggi ultravioletti, beninteso in una ristretta distanza di sicurezza rispetto all'avversario. Da qualche tempo in nessuna rivista straniera, almeno tra le maggiori, è più apparso cenno su questo sistema di illuminazione militare. Di solito quando non si parla più di una applicazione, le ragioni possono essere due: o il progetto è stato gettato nell'arsenale delle cose inutili, oppure il segreto vieta ogni divulgazione.

Non è prevedibile ciò che sia accaduto in questo campo; ad ogni modo è sempre utile ascoltare ciò che avviene in casa del nemico. Sappiamo però con certezza che dovunque ormai si tende ad usare la luce nera: negli aeroplani, nelle navi, nelle centrali di tiro per rendere chiaramente visibili a piloti e puntatori gli organi di comando e gli apparecchi registratori. Anche nelle questioni giudiziarie la luce nera può far chiaro, talvolta. Con opportuni procedimenti si può vedere più profondo che con la luce bianca rivelando ciò che si vuole occultare: false scritture, alterazioni di documenti, trucchi su opere d'arte.

E' certo che nelle future opere di pace questo genere di illuminazione si diffonderà largamente. Ma dopo avere sostituito alla comune illuminazione di una camera la lampada a vapori di mercurio, avremo la sensazione precisa che i nostri sensi ci ingannano nella visione delle cose. Siamo noi effettivamente come ci mostra la luce bianca, oppure come appariamo alla luce nera, incipriati di sostanze fluorescenti, o potremmo apparire ancora diversi alla luce di altre radiazioni? Qual è il vero colore della nostra pelle, dei nostri occhi? Ognuno avrà due diverse realtà: quella del giorno e quella della notte. In quest'ultima, forse, potrà incontrare fortuna chi non è presentato molto bene dalla luce del giorno. E' solo questione di fluorescenza. Si schiuderanno forse fonti misteriose di improvvise e impreviste simpatie. Ma limitatamente, purtroppo, alla durata della luce nera ed all'assoluta condizione di separarsi allorchè dalle profondità della notte riscaturisce la luce bianca del Sole.

UGO MARALDI.

# ETERNITÀ DI ROMA

Da tutto quello che gli storici e i poeti hanno lasciato scritto, o che rimane attestato dai monumenti, si ha l'impressione che «come sia nata Roma» i primi a non saperlo siano stati i Romani: e poichè son passati quasi ventisette secoli da quell'avvenimento, è necessaria oggi una lunga paziente e complicata fatica per stabilire le circostanze il tempo e il modo della nascita di Roma. La sola cosa sicura è il luogo, perchè dove Roma è oggi, si trovano tracce evidenti che sia nata e cresciuta: allargandosi, ripiegandosi, sotterrandosi e risollevandosi, ma insomma sempre lì fra i suoi sette colli — che sono sempre stati una diecina — fra i quali il colle Capitolino appare isolato dagli altri come predestinato a dominarli.

Roma si trovò adulta, in età di circa trecento anni, quando ebbe curiosità di accertarsi quando e come fosse nata; e allora qualche suo cittadino illustre, raccogliendo notizie e tradizioni, interpretando cerimonie e riti, leggi ed usanze, cogliendo segreti di poesia dallo stormire degli alberi e dal mormorio delle fonti, mise insieme una narrazione piena di grazie misteriose, di favole lucenti, di episodi avventurosi, di vicende prodigiose, di arcani, di auspici e di profezie. E' la storia che apprendiamo da ragazzi quando leggiamo i primi racconti di Romolo e Remo, della lupa loro nutrice, della loro crèscita in forza e in ardire, del loro proposito di raccogliere le genti disperse sui colli in ordinamento concorde a vantaggio reciproco e a difesa comune; e poi la loro lite e il primo sangue fraterno versato per rispetto alla legge del comando; e il lungo fecondo e vittorioso regno di Romolo, e dopo di lui dei suoi sei successori, fino alla rivolta contro l'ultimo che determinò la formazione della repubblica. Chi non ha dato la sua fede, con affettuoso stupore, agli incanti di questa storia?

Ma la Scienza moderna, dubbiosa sempre e sempre diffidente, disse un giorno che tutto ciò era favola, era leggenda, era fantasia, ed era anche, la sua parte, vanità: vanteria di progenitura divina, vaghezza di origini prodigiose, superbiosa illusione di favori celesti. Così dicendo la Scienza si impose un ben duro còmpito: quello di accertare e stabilire come, diversamente, fossero andate le cose, senza l'intervento di dèi e di lupi, di sacerdotesse e di ninfe, di patriarchi d'oltremare e di indigeni eroi; e si mise a ricercare sotto ogni aspetto ed ogni evento della leggenda, tradizioni e poemi, annali e monumenti, iscrizioni e rovine. In questa impresa, che dura ormai all'incirca da due secoli, la Scienza ha dovuto risalire sempre più indietro, in tenebre sempre più fitte, ad epoche sempre più remote, per accertare che genti fossero, e di che razza, e donde venissero, se dai monti o dal mare, gli abitatori del Lazio. Così è arrivata alla Preistoria, all'epoca della vita primordiale, fiorita fra i vulcani dei monti albani — quelli che oggi sono laghetti ridenti e verdeggianti e pampinose colline — fino all'uomo delle caverne — sui margini di quella terra ora redenta dalla palude e fiorente di messi e di frutta — fino all'età della pietra e del bronzo, di cui si son trovate tracce in schegge di utensili e di armi, in ossa di uomini e di belve, in rottami di vasi e di figure in terracotta: tanto e poi tanto ha dovuto risalire la Scienza nel buio dei millenni, per ridiscendere a salti nei secoli, e riconoscere nelle storie fantasiose e nelle leggende poetiche le fisionomie, i caratteri e i nomi delle corrispondenti verità certe o presumibili... Ed ecco che invece di accettare l'incanto dei poemi e acquetarsi allo stupore delle favole, la Scienza ha ritrovato gli antenati delle genti latine che videro apparire sulle terre di Roma altre genti calanti dalle Alpi, altre genti provenienti dal mare, di razze ariane le prime che furono gli Umbri, di razze mediterranee le altre che furono i Siculi e i Liguri. Questi popoli migratori si incontrarono in epoche diverse sulle terre bagnate dall'ultimo tratto del Tevere — e furono Etruschi e Pelasgi e Tirreni; e furono Sabini e Sanniti ed Equi e Peligni ed Ernici; e furono Albani e Latini e Rutuli e Volsci — famiglie innumerevoli di poche razze affini, di due grandi ceppi umani, che si combatterono e si mescolarono, fin che ridottisi fra il Tevere il mare e i monti, dettero vita alla prima comunità dei Sette colli o Septimonzio che ebbe poi nome Roma; e questo nome doveva fonderle in un solo prodigioso destino di gloria e di civiltà.

In un libro che si intitola appunto *Come nacque Roma* (edito dal Cremonese libraio) Pericle Ducati ha ristabilito i capisaldi della storia delle origini di Roma, di contro alle tradizioni auguste raccolte e consacrate nelle opere di Ennio e di Varrone, di Catone e di Dionigi, di Tito Livio, di Plinio e di Ovidio... e giù giù, di quanti hanno affrontato il problema e lo hanno arricchito di scoperte e di indagini fino a Lanciani, a Boni, a Bartoli, a Lugli, alla pleiade di archeologi e di etnologi di cui va oggi orgogliosa l'Italia.

Cortina d'Ampezzo. Una stazione radiotrasmittente per le segnalazioni di gara, dislocata a Forcella Giau, a quota m. 2000.

Libro di alta e severa erudizione, arditamente sintetizzata in rilievi minuti e precisi, che ricompone di mille frammenti i tratti fondamentali di una storia nella quale si affondano le radici della nostra civiltà e della nostra vita.

In sostanza, i risultati delle indagini scientifiche confermano la tradizione, anche là dove la correggono, e la interpretano, e la integrano, e la sistèmano; e se la lenta formazione dell'Urbe apparisce meno pittoresca della favolosa fondazione della città in uno splendente mattino d'aprile, nella benignità degli auspici e nella gloria del sole, essa appare ugualmente carica di destino, se si pensa che l'assorbimento e la fusione di popoli diversi, sia pur nelle modeste proporzioni di tribù pastorali, sono il primo segno del compito di governare le genti che i Romani si sono imposto; e dànno il suggello imperiale al primo nucleo di capanne e di altari, ai primi templi degli dèi protettori della comunità. E questo spiega anche perchè i Romani giunti al dominio del mondo abbiano volentieri favoleggiato delle loro stesse origini, appoggiandole su decreti degli dèi, su misteriose predestinazioni, su sfolgoranti profezie: la grandiosità delle gesta compiute in un millennio di storia, esigeva una degna e superba grandiosità di preparazione fatale, nell'alto dei cieli.

La nascita materiale di Roma sarebbe insufficiente a spiegare il suo destino anche sulle basi della sua iniziale fortuna — la cattura e la disciplina delle acque, la bonifica delle terre, a cominciare da quelle del Foro romano, e la costruzione delle strade e dei ponti — se a queste opere non si aggiungesse la potente spinta dello spirito religioso che ogni atto umano poneva sotto la protezione degli dèi: di infiniti dèi che oggi muovono facilmente il nostro sorriso, poichè in mille gerarchie presiedevano alla tutela delle leggi e dei trattati, agli atti della vita civile e militare, e alle più umili vicende della vita domestica e infantile: tutto era sacro in Roma: lo Stato e la famiglia, la pace e la guerra, la legge e la milizia, l'amicizia e lo sdegno, la casa e il campo, il sacerdote e il bambino. Perchè tutto doveva concorrere alla gloria e alla prosperità di Roma, patria comune degli italici e delle genti alleate e consorti di Roma.

Se nel mistero poetico delle sue origini cantate da Virgilio c'è il segno del suo destino di reggitrice di popoli, noi riconosciamo nella nuova luce di cui le illumina la scienza d'oggi, il segno che riconsacra il suo destino in una nuova primavera di giovinezza e di gloria.

MARIO FERRIGNI.

Aviatori italiani in una base della Manica. E' avvistata una squadriglia di ritorno da un volo di guerra.

Nella piazza delle Erbe a Verona: donne del popolo che confezionano maglierie per i soldati.

## LA BROCCA ROTTA

**Tre atti di Enrico von Kleist. Prima trasmissione (Domenica 2 marzo - Primo Programma, ore 20,30).**

Su questa commedia, la seconda scritta da Kleist dopo « L'anfitrione », si sono dati giudizi disparati, alcuni ritenendola addirittura un capolavoro, tanto da metterla accanto alla *Minna von Barnhelm* di di Lessing, altri tendono invece a una buona commedia comica, un po' appesantita dall'insistenza di alcuni motivi. Si tratta, in ogni caso, di un'opera di particolare interesse, che dà un buon esempio di una comicità tutta di figure e di fatti, che si scontrano nei modi più curiosi e che soprattutto sul principio sono ricavate e intagliate con un mordente, un'aria arguta e motteggiatrice, da far pensare a certe tavole della pittura fiamminga, dove i protagonisti oscillano fra la figura umana e lo sgorbio caricaturale.

La comicità della commedia è basata sulla situazione comica di un tal Mastro Adamo che è giudice e reo nello stesso tempo, accusato e accusatore.

Succede infatti che una bella notte un libertino, vecchietto e senza scrupoli, irrompa in casa altrui con cattive intenzioni, ma costretto a scappare, oltre che perdere la parrucca e farsi parecchie visibili ammaccature, rompe una brocca istoriata, a cui la padrona di casa annetteva gran pregio. Infuriata, la padrona reclama i danni della brocca e ne accusa a tutta prima il fidanzato della figlia Marta, che a quell'ora doveva trovarsi presso la ragazza. Viene inscenato un processo, e il giudice che deve dirigerlo, è proprio Mastro Adamo, che ha compiuto il delitto, anche se ancora nessuno lo sospetta. A Mastro Adamo non par vero di stornare l'attenzione cercando calorosamente di far cadere i sospetti ora sul fidanzato, ora su un altro signore, che dice di aver veduto nel giardino. La situazione si complica per l'inaspettata presenza al dibattimento di un ispettore, mandato dalla capitale a sorvegliare come si amministra la giustizia nella provincia. Mastro Adamo si affanna a uscire... illibato dalla vertenza e cerca di scappar fuori come può, dalle parole dell'ispettore e dalle accuse dei testimoni. Duro nell'accusare appena ne abbia un pretesto, arrendevole e dolciastro quando ha da inventarne una per allontanare un sospetto, ossequioso col superiore, tutte le adopera per arrivare al suo fine. Ma le difficoltà sono molte. C'è la storia della parrucca, perduta e ritrovata proprio nel giardino di Marta, la querelante; ci sono le ammaccature tali e quali le descrive il povero Ruprecht, accusato a torto. Finchè, più schiacciante di tutte, scoppia il fatto nuovo: l'orma dei passi rimasti sulla neve è proprio simile a quella del piede deformato di Mastro Adamo. « La cosa è seria », dice Mastro Adamo. « C'è lo zampino degli altri », dicono i suoi accusatori. Ma oramai non c'è più dubbio: la prova è raggiunta. Mastro Adamo è peccatore in veste di giudice. Tutti tirano un sospiro di sollievo, chi liberato, chi promosso e, perchè non resti amarezza in nessuno, anche Adamo è confinato in un modesto posto, che non abbia alcun riferimento con le cose della giustizia. Mastro Adamo è senza dubbio la figura meglio stagliata della commedia, ben preciso e scoppiettante di vitalità più che di umanità, umoristico. Intorno a lui si muovono, con comico affanno, molte figurette vivaci della vita germanica del tempo.

E. F.

## IL COMANDANTE

**Un atto di Ermanno Molca e Umberto Quazzolo. Novità (Lunedì 3 marzo - Secondo Programma, ore 21,30).**

Una vicenda semplice ed umana, come la gente che la vive, pervasa da una nota di accorata tristezza.

Un vapore mercantile, dopo lunga e faticosa navigazione, sta per raggiungere la mèta agognata. In tutti i membri dell'equipaggio, dal capitano al mozzo quattordicenne, vivissima è l'ansia di potere riabbracciare, finalmente, le persone care al loro cuore.

Ed ognuno porta con sè, gelosamente, una sorpresa, ed un regalo da fare alla persona amata. Ormai il porto è vicino; sulla banchina già ci saranno i familiari che attendono, con gioiosa impazienza, lo spuntare dei fumaioli della nave.

Solo Evario, il mozzo quattordicenne, sa che sua madre non verrà mai più sul molo a tendergli amorosamente le braccia e a stringerselo, forte, contro il suo povero cuore.

## PARETE NORD

**Radiodramma in tre tempi di Cesare Mensio (Mercoledì 5 marzo - Primo Programma, ore 20,30).**

Con graduali inquadrature, ora plastiche, ora commentarie, ora sonore, questo radiopoema, già trasmesso la sera del 16 febbraio, tende ad esprimere nello stesso tempo il mistero e la verità di un elemento sempre misterioso per quanto noto, sempre suscettibile di scoperte per quanto reale: la montagna. Elemento di prima grandezza, il pericolo. Chi non ama la montagna non conosce un volto di Dio. Descriverla, cantarla, esprimerla, è quanto ha tentato di fare Cesare Mensio.

## LA ZAMPA DEL GATTO

**Un atto di Giuseppe Giacosa. Prima trasmissione (Giovedì 6 marzo - Secondo Programma, ore 21,30).**

Si tratta di una fresca e graziosa scena, scritta dall'autore di « Tristi amori » alla fine del secolo scorso, che sviluppa, secondo i modi e lo stile del tempo, un tema caro agli scrittori di queste brevi composizioni drammatiche.

## LA MEDICINA DI UNA RAGAZZA MALATA

**Commedia in un atto di Paolo Ferrari (Sabato 8 marzo - Secondo Programma, ore 20,30).**

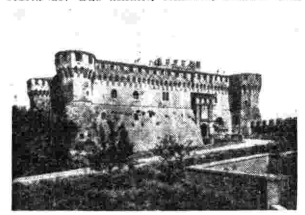
Filomena, figlia del vetturino Girolamo, ammogliato con Domenica, è la ragazza ammalata, ossia la ragazza che, innamoratissima di un giovanotto, soffre e si strugge perchè si crede abbandonata da lui. Altri personaggi caratteristici della commedia sono Stefano, fratello della « malata », la comare Margherita e lo scrivano Antonio. La commedia è un miracolo di verità, verità a cui l'autore perviene movendo da un'attenta osservazione della vita reale.

VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

## IL CASTELLO DI GRADARA

**Venerdì 7 Marzo - Ore 21 - II Programma**

Il radioascoltatore si lasci docilmente trasportare domenica lungo la linea ferroviaria dell'Adriatico, ed anch'egli vedrà apparire, come il giornalista che agisce nella trasmissione sul costone d'un colle, il lungo profilo d'un castello merlato. E' Gradara, dove dicono che lo sciancato Gianciotto fece la festa a Paolo e Francesca. In questa contrada, la storia dei due amanti riminesi rimane sem-

pre d'attualità: e se le fanciulle moderne leggono libri che non sono più galeotti, se vanno in moscone, sanno nuotare e andare in bicicletta, pure avviene che talvolta, verso il tramonto, qualcuna di esse chiuda il libro che sta leggendo e guardi con nostalgia l'orizzonte pensando a Francesca. La storia è troppo nota perchè si debba rinarrarla: per chi non la conoscesse ancora a fondo, rimandiamo alla tragedia di Gabriele d'Annunzio. Ma nella trasmissione di domenica il dramma intimo che certamente travagliò Francesca prima del peccato, viene originalmente riaccostato al dramma di un'altra donna ravennate, quale vien narrato nella novella boccaccesca di Nastagio degli Onesti. Inoltre, il castello viene esaminato in qualcuna delle sue parti più interessanti: la cappella, la camera detta appunto « Stanza di Paolo e Francesca », la camera della tortura, ecc. ecc.

lirica

## LA LEGGENDA DI GIULIETTA E ROMEO NELLA POESIA E NELLA MUSICA

Crediamo che non sia facile trovare chi, almeno una volta, non si sia chiesto: « Ma sono veramente esistiti Giulietta e Romeo? ». La critica storica lo nega recisamente. Ma la fantasia popolare non ha mai ceduto le armi e non v'è forestiero che si rechi a Verona il quale non si senta preso dal bisogno di farsi accompagnare, come un pellegrino, presso l'antico sarcofago di marmo corroso dal tempo, nel quale Frate Lorenzo, secondo la tradizione, avrebbe fatto deporre Giulietta e che, dopo la tragica fine del loro amore, avrebbe accolto le salme dei due sventuratissimi amanti. Ha un bell'ammonire la critica nell'asserire l'inesistenza di qualsiasi documento che valga a sostenere la realtà dell'istoria pietosa di cui non è fatto il minimo cenno da alcuno dei più antichi cronisti veronesi, e nel dichiarare tutt'altro che valida l'asserzione di quel Girolamo Della Corte che, nella sua « Storia di Verona », accerta il fatto come realmente avvenuto nel 1303. Asserzione che, fra l'altro, ha il torto di venir troppo tardi perchè la storia del Della Corte non appariva che nel 1594, quando, cioè, Guglielmo Shakespeare aveva già da tre anni composta la sua celebre tragedia. Non storia, dunque, ma leggenda. E ciò spiega come Dante che, esule e povero, fu ospite di Verona proprio nel tempo precisato dal Della Corte come quello delle vicende amorose e tragiche di Giulietta e Romeo non faccia del presunto fatto il minimo accenno nel suo divino poema.

Possiamo chiederci intanto: ha creduto nella storicità del fatto il poeta che su esso ha apposto il suggello rovente del suo genio e della sua arte? Prima che lo svolgersi del dramma abbia inizio egli, come usava al suo tempo, fa dire dal Prologo: « Nella bella Verona, dove noi poniamo la nostra scena, per antica ruggine scoppia fra due famiglie di pari nobiltà una nuova rissa, nella quale il sangue civile macchia le mani dei cittadini. Dai fatali lombi di questi due nemici discende una coppia di amanti, nati sotto cattiva stella, le cui sventurate e pietose vicende seppelliscono con la loro morte l'odio dei genitori. I terribili casi del loro amore segnato dalla morte e l'ira prolungata dei loro genitori, alla quale nulla potrà mettere fine, se non la morte dei figli, sono lo spettacolo che la nostra scena vi offrirà per due ore. E se voi vorrete assistere con paziente orecchio, il nostro zelo cercherà di rimediare a quello che vi sarà di deficiente ».

Il poeta non fa dunque neanche lui il minimo accenno all'autenticità della tragedia. Ma per i pubblici dei teatri d'allora la questione dell'autenticità o meno d'una storia non aveva, del resto, alcuna importanza. Il dramma era bello e commovente e tutto il resto passava in seconda linea. E la tragedia di Guglielmo Shakespeare, come tutte le opere del genio, vinse il tempo, e decine e decine di generazioni, da allora in qua, si sono commosse e hanno pianto, come i primi ascoltatori, sulle pietose vicende dei due celebri amanti, chiedendosi ciò che la folla si chiede tuttora: « Ma sono veramente esistiti Giulietta e Romeo? ».

Sulla leggenda di Giulietta e Romeo esiste tutta una letteratura: dal Da Porto al Bandello ed è probabilmente attraverso una traduzione di questo ultimo che la triste e pietosa storia degli amanti veronesi giunse a Shakespeare e gli ispirò il dramma immortale. Dal teatro tragico la leggenda passò al melodramma nelle diverse interpretazioni di Zingarelli, Vaccari, Bellini e ultimo della serie sino ad oggi, a Riccardo Zandonai che con la collaborazione d'un poeta dalla ricca fantasia e dal verso sonoro — Arturo Rossato — ha chiesto ai due celebri amanti di Verona l'ispirazione per una delle sue più ardenti e appassionate creazioni: quella *Giulietta e Romeo*, che fu subito detta l'opera gemella della *Francesca da Rimini*, l'opera, cioè, più vicina al capolavoro con cui il forte e ispirato maestro riuscì a dare tutta la misura del suo talento.

n. a.

# I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

*LUNEDÌ 3 MARZO - ORE 20.30*

## IL «MASSIMO» DI PALERMO

*Ecco uno dei teatri d'Italia che non può vantare remote tradizioni ma che, malgrado questo, è riuscito a conquistarsi una superba fama.*

*Il* Massimo *può dire, come Mimì: «la mia storia è breve». Essa ha inizio infatti dal maggio 1897. Ed ha già una sua cronaca che dice: La sera di domenica 16 maggio un pubblico numerosissimo ed eletto gremiva l'ampia sala sfolgorante di luce e magnificenza. Alle ore 21 il maestro Leopoldo Mugnone saliva sul podio e l'orchestra attaccava la «Marcia Reale» tra i fragorosi applausi di tutti i presenti, mentre veniva calato il pittoresco sipario dello Sciuti.*

*Si rappresentava* Falstaff. *L'ultima opera di Verdi, aspettata con ansia a Palermo costituiva anch'essa una grande attrattiva, ma in quella eccezionale serata l'opera non fu ascoltata con attenzione; il pubblico distratto, guardava, avido di curiosità, la sala e ne ammirava ogni minimo dettaglio. Molti passeggiando per i corridoi, per i ridotti, per i vestiboli non davano neppure ascolto al campanello che annunziava l'inizio degli atti, e giravano senza posa, come sperduti in quella grandiosità».*

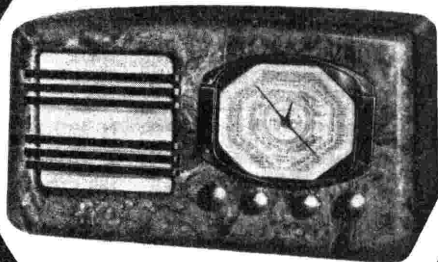
L'insieme dell'edificio.

*Eppure, l'idea di costruire quel teatro risale al 1864, essendo sindaco di Palermo il marchese Antonio Di Rudinì. S'aprì un concorso vinto dall'architetto Basile, ma l'inizio della costruzione tardò per anni ed anni.*

*E fu soltanto il 12 gennaio 1875 che venne posta la prima pietra, nella storica ricorrenza della rivoluzione siciliana, del '48.*

*Non con questo il problema era risolto. Alterne vicende di fervore di lavoro e di fatali riposi trascinarono per ben 22 anni la costruzione. Il povero Basile non ebbe l'immensa gioia di vedere il grande monumento finito: egli moriva il 16 giugno 1891 in età di 66 anni. La figura di questo costruttore che cade lasciando la sua opera incompiuta è di grandezza tragica che commuove. Quando il corteo funebre — come scrisse il Colnago — che accompagnava all'ultima dimora Filippo Basile sostò davanti lo immenso edificio, e dai ponti e dagli spalti le maestranze salutarono il loro Capo morto, l'ora dovette essere magnifica e terribile come di un esercito che durante la battaglia si fermi un istante per presentare le armi al generale caduto.*

L'ingresso principale.

*A Basile succedette nella direzione dei lavori il figlio Ernesto, che in sei anni portò a compimento la colossale opera non alterando in nulla il primitivo disegno del Maestro, e facendolo suo nei più minuti particolari con religiosità di artista e di figlio.*

*Il teatro attraversò molte crisi finanziarie che ne determinarono spesso la chiusura.*

*Ebbe un periodo aureo dal 1923 al 1926, quando la sua gestione fu assunta con alto spirito di mecenatismo dal barone Ignazio Florio.*

*Succedettero alterne vicende. Il teatro passò in mano di impresari occasionali, fino a che, nel '936, si creò l'ente autonomo ora affidato all'alta sovrintendenza d'un musicista di grande valore: il maestro Franco Alfano.*

# le cronache

Due discorsi, quello del Duce a Roma e quello del Führer a Monaco, costituiscono gli avvenimenti più importanti della settimana ma con una risonanza che va di gran lunga al di là di tale breve limite di tempo per contrassegnare una delle date fondamentali della guerra che le Potenze dell'Asse, fianco a fianco, in unità di intenti e di mezzi, conducono contro il comune nemico. Di questo nemico, in entrambi i discorsi è stata precisata la tragica responsabilità del conflitto e il non meno tragico isolamento in cui è venuto a trovarsi dopo aver condotto alla perdizione i paesi agganciati al suo carro. Ora è quasi tutto il continente europeo direttamente o indirettamente, militarmente o economicamente, che si è schierato contro la Gran Bretagna per porre fine al dominio della plutocrazia anglo-sassone. Il Duce, guardando negli occhi il popolo italiano, ha pronunciato un discorso fierissimo e improntato al più stringente rispetto della verità. Con la stessa schiettezza con cui egli ha riconosciuto alcuni successi tattici e momentanei del nemico, ha poi dimostrato, sulla scorta di dieci punti, l'inevitabilità della disfatta finale inglese.

Il formidabile discorso del Duce è stato diffuso da tutte le Stazioni radiofoniche italiane nonchè da quelle tedesche collegate con le nostre.

Immensa è stata la ripercussione, così all'interno che all'estero, come il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ha immediatamente documentato, delle storiche parole del Duce. Mentre all'interno, in imponenti adunate svoltesi in ogni centro e aggregato rurale, il popolo italiano ha riaffermato la sua incrollabile fede nel Duce e la certezza della vittoria, all'estero il discorso è stato ed è commentato come una riprova dell'estrema decisione con cui l'Italia si è impegnata a condurre a fondo la sua guerra. L'identità di vedute tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista, la risoluzione di assestare al nemico colpi sempre più duri e risolutivi, la fiducia assoluta nella vittoria finale sono state vigorosamente riaffermate anche dal Führer. Così, a un giorno di distanza, i due popoli stringendosi intorno ai due grandi Condottieri hanno avuto modo di ribadire la salda fraternità che insieme li condurrà ad instaurare una vera pace con giustizia fra i popoli.

Sui fronti terrestri italiani il nemico ha segnato ovunque il passo. In Africa Settentrionale la resistenza del presidio di Giarabub, che da oltre due mesi tiene testa ai violenti attacchi nemici condotti con superiorità di uomini e mezzi, ha colpito di ammirazione il mondo intero. Anche lo strenuo ardimento con cui le truppe del nostro Impero, comandate da un soldato di razza sabauda, respingono gli attacchi britannici, è unanimemente considerato un esempio superbo di virtù militare. La nostra aviazione, valorosamente coadiuvata dal Corpo Aereo Tedesco, ha continuato a infliggere perdite sensibili al nemico riportando anche in questa settimana, come il « Giornale Radio » ha reso noto coi suoi servizi speciali, la meglio in tutti gli scontri verificatisi.

## LA COMPAGNIA CETRA PER I FERITI DI GUERRA

La Compagnia Cetra, formata con tutti artisti dell'*Eiar*, nel suo giro attraverso le città d'Italia e durante la sosta fatta a Modena nei giorni passati, si è prodotta al microfono dell'impianto radiofonico presso l'Ospedale Militare Territoriale di via San Giminiano, in una radiotrasmissione dedicata ai feriti di guerra ivi degenti. All'esibizione hanno partecipato tutti gli artisti della Compagnia che si sono alternati al microfono producendosi in un interessante programma di canzoni, accompagnati dalla brillante orchestra del maestro Angelini. Al termine dello spettacolo, al quale hanno assistito il Federale ed altre autorità, sono stati offerti ai feriti doni e sigarette.

La compagnia Cetra mentre il giornale va in macchina trovasi a Pistoia; sabato 1° marzo sarà al Comunale di Pistoia, domenica 2 marzo all'Alighieri di Ravenna, lunedì 3, martedì 4 al Verdi di Ferrara. Effettuerà poi un lungo giro nelle principali città del Veneto.

### LA RADIO NELLE OFFICINE

Il Segretario politico del Fascio di Vallemosso (Biella) riferendosi all'invito dello squadrista Dario Lusana, del *Popolo Biellese*, invito da noi riprodotto nel mese di gennaio sul *Radiocorriere* e nel quale si richiamava giustamente l'attenzione degli industriali sul contenuto di una circolare della Confederazione fascista degli industriali stessi e che rivolgeva alle ditte associate aventi oltre cinquanta dipendenti la raccomandazione di installare un apparecchio radioricevente nelle sale di ritrovo, si è fatto eco del predetto appello in una lettera diretta a tutte le ditte industriali della zona. Nel suo appello il Segretario politico dell'importantissimo centro industriale biellese, dimostrandosi compreso dell'utilità della diffusione della Radio fra le masse lavoratrici, ha richiamato l'attenzione degli industriali sull'importanza e l'opportunità delle trasmissioni di Radio Sociale negli stabilimenti, specialmente ai fini della propaganda nazionale in questo storico momento della Patria.

*Dei canti scolari della Spagna antica, sino al XII secolo, non si conserva quasi nulla. D'altronde erano canti scolari in latino senza alcuna caratteristica nazionale. Nel codice musicale di La Huelgas appare un canto scolaro a due voci, del secolo XIII, che si può considerare come esemplare unico nel genere. Di quelli, dello stesso periodo, dell'Università di Salamanca non si sa nulla e neppure degli altri delle diverse Università spagnole sino al secolo XVIII non si è conservato nulla in iscritto. Tuttavia nel folclore spagnolo vi sono molte canzoni infantili adatte ad essere cantate nelle scuole e nel nostro secolo; esse sono state largamente usate da non pochi studiosi a tale scopo, poichè la Spagna non possiede un canzoniere scolastico metodizzato. Molte canzoni scolastiche si trovano nelle « Cantiche di Santa Maria » del re Saggio e, tra le altre, quella della celebre collegiale del Monastero di Huelgas. Si tratta di una bimba cattiva, nipote di una suora, che era continuamente messa in castigo per le sue birichinate. Un giorno, mentre piangeva sotto un'immagine della Madonna, la Vergine la consolò con parole dolci e la fece diventar buona. La Radio spagnola ha composto un interessante programma con i canti scolastici.*

L'ascensione di Annele *di Gerardo Hauptmann, che Monte Ceneri ha ridotto per il microfono e messo in onda, è un dramma fiabesco fatto di poesia e di sogno. In un rifugio di mendicanti, dove si scatenano le passioni più turpi e più stupide, entra con la piccola Annele la Bontà in persona. La piccina, maltrattata da un padre alcoolizzato, ha cercato la morte in un lago, poichè la sua smarrita sensibilità di fiore non ha potuto resistere alla sozzura umana. Ma sente di avere offeso Gesù col suo gesto disperato, e nel delirio chiede perdono a Gesù; e qui il*

# L'ARTICOLO 340

Il Decreto in data 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, contiene un articolo che oggi, in piena guerra dell'etere, assume tutto il suo valore e tutto il suo peso. E' il 340 che prevede e commina la reclusione sino a sei mesi e la multa sino a lire diecimila per chi ascolti la Radio del nemico.

Il monito, s'intende, si rivolge ad un'esigua minoranza perchè, ad onore del nostro buon costume politico e della nostra innata sanità morale, la stragrande maggioranza degli ascoltatori italiani si comporta con la propaganda radiofonica inglese come con l'acqua di un pozzo che sia inquinata dal ristagno e dal fermento di un putridume.

Macchia d'ombra in contrasto con tanta luce di lealtà e di disciplina nazionale, un'esigua e sparuta minoranza di curiosi infrolliti si raccoglie invece clandestinamente d'intorno ai diffusori a bere la propaganda nemica che soddisfa ed appaga la depravazione psichica di questi malvagi che poi, criminosi portatori di germi infettivi, si adoperano a spargere un po' dappertutto le menzogne captate, magari facendole più grosse, se è possibile.

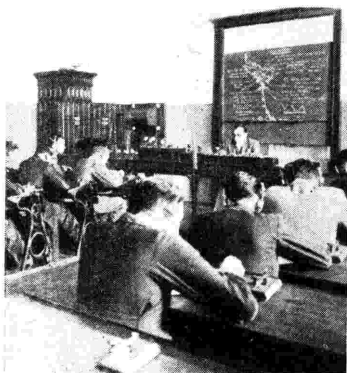
La massa degli ascoltatori italiani deve sentire il preciso dovere di sorvegliare questi propagatori di notizie false, facilmente individuabili, di isolarli e di denunciarli patriotticamente.

Le severe sanzioni contemplate dall'articolo 340 saranno rigorosamente applicate: i traditori che si fanno compiacenti complici del nemico non meritano pietà.

Feriti di guerra in ascolto delle trasmissioni di Radio Igea.

## LA NUOVA SCUOLA ITALIANA

IN UN R. ISTITUTO NAUTICO

Proseguendo la interessante rassegna radiofonica dei principali istituti d'istruzione tecnica, l'*Eiar* metterà in onda, la sera del 4 marzo, alle ore 21,10 circa, un documentario realizzato presso un R. Istituto Nautico. E' presso questi istituti che si forma fisicamente e spiritualmente la gioventù che al mare si sente chiamata. E l'Italia, che proietta sul mare il suo destino, guarda con fierezza questi giovani. Negli Istituti Nautici si preparano gli equipaggi, coloro che solcheranno gli oceani al comando delle nostre navi mercantili, gli specialisti navali, i giovani che domani entreranno in quella grande scuola della nostra Marina che è l'Accademia Navale di Livorno. Varia è la materia che in queste scuole si insegna. Dall'astronomia alla matematica, alla fisica, alla tecnica navale, all'arte della navigazione, alla costruzione navale. Alla parte teorica si affianca poi una parte pratica, che gli allievi svolgono mediante esercitazioni sul mare. Della complessa e affascinante vita di una di queste Scuole il documentario radiofonico ha colto gli attimi più vivi e più interessanti. Lo ascoltino soprattutto i giovani, coloro che, per il meraviglioso istinto del popolo nostro, sentono più forte il desiderio di orizzonti più vasti, delle mete più ardue e più belle.

Istituto nautico: lezione di radiotelegrafia e radiotelefonia.

# attualità

IL CENTRO STUDENTI STRANIERI

Come annunciammo nel numero scorso, martedì 25 è andato in onda un breve « servizio » radiofonico registrato presso il Centro Studenti stranieri in Roma. Nel corso della interessante trasmissione

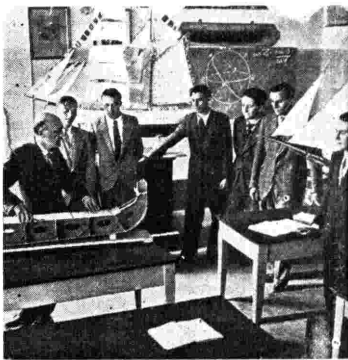
Istituto nautico: officina macchine utensili.

alcuni studenti stranieri hanno detto la loro soddisfazione e la loro gioia di trovarsi in Italia dove, accolti con cameratesca ospitalità dai colleghi italiani, possono con grande profitto effettuare i loro studi. Gli studenti hanno avuto, in questo particolare momento storico, parole di ammirazione per l'Italia. Infine ha parlato il direttore del Centro Studenti Stranieri di Roma che ha illustrato gli scopi e l'attività del Centro stesso.

LA SETTIMANA DI « RADIO SOCIALE »

La settimana di Radio Sociale ha avuto due trasmissioni dedicate una agli anziani dell'officina, l'altra ai tranvieri. Radio Sociale si è rivolta con affettuose, cameratesche parole a quei lavoratori che magari da venti, trent'anni lavorano nelle nostre officine, e formano le file scelte del formidabile esercito del lavoro. La trasmissione che è stata conclusa da una breve ed efficace conversazione dal luogotenente generale Auro d'Alba sul tema « Guerra di popolo », è stata ravvivata da note e care melodie che hanno voluto far fare agli ascoltatori d'eccezione, cui era dedicata la trasmissione, un salto nel tempo per ricondurli all'epoca bella della giovinezza.

Nella trasmissione dedicata ai tranvieri un autentico tranviere ha detto delle vivaci e brillanti impressioni sulla sua professione. E anche la parte musicale è stata intonata alle richieste dei camerati tranvieri.

Intanto è in allestimento, e verrà messa in onda quanto prima, una trasmissione dedicata ai minatori. Sono questi gli asceti del lavoro. Coloro che in silenzio, modestamente combattono e vincono ogni giorno l'elemento. Gli artefici umili e preziosi della ricchezza di una Nazione.

Istituto nautico: lezione di costruzione navale.

*lavoro entra nel fiabesco con tutta un'apparizione di angeli nel grigio sfondo del ricovero di mendicanti, angeli che cantano e leggono e pronunziano parole misteriose. La figura di Annele è di squisitissima poesia, soprattutto nell'incubo del laido ambiente che, al tocco magico del trapasso serafico della piccola Annele, diventa tutta luce. Luce il vecchio padre ubriacone, il maestro pedante, il medico, le suore, il povero sartoruccio del paese che è tanto leggero da dover portare un sasso in tasca per non essere rapito dal vento, i bimbi della scuola che si alternano al capezzale della compagna.*

*Il piccolo teatro della cittadina di Grein, nella Marca Orientale tedesca, festeggia in questi giorni il 150° anniversario della sua fondazione. Sono ancora comunissimi nell'ex-Austria questi caratteristici teatrini con minuscoli palcoscenici, nei quali, un tempo, si davano interessantissime rappresentazioni. A Vienna, era famoso il « Teatro dei 49 », un microscopico locale capace di soli 49 spettatori a sedere. I teatrini erano minuscoli per tentare di sfuggire ai duri regolamenti teatrali dell'Austria absburgica per i quali, ad esempio, venivano richieste forte cauzioni in garanzia del pagamento dell'affitto e della paga agli attori. Gli impianti di incendio erano complicatissimi e molto costosi, cosicchè era facile all'esiguo numero di spettatori trovare più agevolmente scampo in caso di incendio. Più piccoli erano i teatri, minori erano i gravami imposti dalla legge. Il teatro di Grein fu costruito nel 1790 dagli abitanti della cittadina che contava allora un centinaio di case, con 163 posti a sedere. Era un vero teatro con persino tanto di trabocchetto nel palcoscenico, la sala artisticamente decorata e i posti a sedere forniti di una chiave, per cui si potevano aprire e chiudere a piacere. Lo spazio riservato agli spettatori era un antico granaio su cui davano le finestre del carcere locale, cosicchè i prigionieri potevano godersi di lontano, e gratis, gli spettacoli!*

Riccardo Massucci, il M° Barzizza e Lina Termini.

Il quartetto Carme eseguisce « Valzer campagnolo ».

# i concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alceo Toni (Venerdì 7 marzo - Primo Programma, ore 20,45).

E' nota la molteplice attività del M° Alceo Toni, apprezzatissimo direttore d'orchestra, compositore versatile e raffinato e acuto critico musicale. Invitato dall'*Eiar* a dirigere un concerto della Grande Stagione Sinfonica, il M° Toni svolge un interessante e vario programma costituito dall'*Introduzione* dell'opera « Maria di Rohan » di Donizetti, dalla bellissima e romantica *Sinfonia n. 2 in do maggiore*, op. 61, di Schumann, nella quale il grande musicista ha prodigato tanta ricchezza d'invenzione e tanta abilità di strumentazione, da una recente composizione dello stesso M° Toni, *Fantocci ribelli* dal balletto omonimo del compianto Gino Rocca, dal celebre poema sinfonico di Strauss, *Morte e trasfigurazione* e dall'impetuosa e movimentata *Introduzione* tratta dall'opera « Giovanna d'Arco » di Verdi.

## GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

### CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal Maestro Francesco Molinari Pradelli. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 2 marzo - onda m. 221,1, ore 16).

L'interessante programma comprende composizioni di Brahms, Rossellini, Kodály e Verdi.

La *Sinfonia n. 4 in mi minore* op. 98 è considerata il monumento più significativo dell'arte di Giovanni Brahms. Elementi di contrasto drammatico e di lirica comprensione si alternano in quest'opera e vi si fondono in un insieme perfettamente organico. Il primo tempo, indicato con le parole « Allegro ma non troppo », dovrebbe essere detto invece « non allegro »; infatti la tonalità elegiaca del tema principale piange e sospira come una preghiera senza parole, che viene ripetuta dai primi e dai secondi violini. Questa prima idea è interrotta da un motivo di fanfara affidato ai legni e ai corni; però l'inquietudine dominante dello sviluppo del primo tempo ricompare ben presto passando attraverso una larga cantilena dei violoncelli. Il motivo principale del secondo tema (Andante moderato), espresso all'inizio dai corni e dai legni, sviluppa in una melodia cantata dal clarinetto con un accompagnamento di gusto arcaico. La seconda idea viene invece esposta dal contrappunto dei violini e passa poi ai violoncelli. Lo scherzo, che costituisce il terzo tempo, è diviso in due parti assai contrastanti: la prima, in do maggiore, è un motivo di gioia franca e gagliarda, mentre la seconda ha l'andatura di una canzone popolare dolce e ingenua. Il finale è una « ciaccona » con trentadue variazioni. Il movimento indicato in questa « ciaccona » (Allegro energico e appassionato) non è quello dell'antica danza che servì di schema a tante celebri composizioni; Brahms l'ha parzialmente modificato poichè non ha seguito l'uso del basso continuo; un motivo di otto note esposte come parti melodiche costituirà il tema delle variazioni su basso libero e il sostegno di un basso continuo su invenzioni melodiche libere. All'undicesima variazione torniamo al vecchio carattere della « ciaccona »: qui ritroviamo un ritmo marcato e un sapore di antica strumentazione che è stato dato dagli accordi dei fagotti accompagnati da leggeri arpeggi di viole e di violoncelli. La *Quarta sinfonia in mi minore* è complessa e poderosa, ma al tempo stesso chiara ed espressiva, essa è soffusa di quella malinconia nobile ed appassionata che Brahms sentiva come un accorato e nostalgico rimpianto verso un ideale non raggiunto.

Renzo Rossellini ha compiuto gli studi musicali a Roma sotto la guida di Giacomo Setaccioli e Giacinto Sallustio, per la composizione, e di Bernardino Molinari per la direzione d'orchestra; nel tempo stesso ha seguito i corsi classici. Egli ha già chiaramente dimostrato, nelle composizioni sinfoniche, l'orientamento estetico ed espressivo e gli elementi costitutivi del suo linguaggio e delle sue forze musicali. Già con le « Stampe della vecchia Roma » le sue predilezioni poetiche ed espressive sono pienamente realizzate. *Terra di Lombardia* è, assieme a « La sera fiesolana », fra i suoi lavori più recenti; eseguita per la prima volta l'anno scorso nei concerti del Teatro Adriano, questa composizione riafferma le tendenze espressive del giovane musicista e dimostra il continuo progresso e perfezionamento di un autore che si avvia lentamente ma sicuramente verso un suo « ubi consistam » di matura estrinsecazione artistica.

Kodály, noto per l'ammirevole e commovente « Psalmus hungaricus », appartiene ad una camerata di musicisti (Bartók, Kodály, Lajtha) i cui ideali hanno molte affinità con il famoso gruppo dei « cinque » russi. E' autore di molta musica da camera, vocale e strumentale, nella quale ricordiamo « Due quartetti », la « Sonata per violoncello e pianoforte », la « Sonata per violoncello solo », il « Duo per violino e violoncello »; nella sua produzione abbonda pure la musica corale. Béla Bartók, parlando di lui, fa notare come l'influenza della musica popolare antica si esprima nella sua arte in maniera del tutto personale, in virtù di una assimilazione profonda dello spirito di essa. La suite *Háry János*, composta a Budapest nel 1926, è tratta dalla musica di scena scritta per il « liederspiel » popolaresco omonimo. Háry János è un ungherese, è un personaggio uscito per metà dalla fiaba e per metà dalla fantasia, è un bel tipo di bizzarro simpaticone, altrettanto conosciuto e altrettanto popolare quanto, in Fiandra, il celebre Till Eulenspiegel che Strauss ha immortalato con la sua musica. Kodály ci narra le avventure di questo celebre magiaro che, dopo aver vinto un dragone, è ricevuto alla corte dell'imperatore e — figurarsi! — trionfa gloriosamente di... Napoleone stesso.

L'*Introduzione* de « I vespri siciliani » di Giuseppe Verdi racchiude nella semplice forma e nella concisa alternativa delle vicende sonore tutto lo spirito del dramma; espressione cupa di dolore del popolo oppresso, celebrazione di rivolta impetuosa e tragica, canto di passione umana che invoca a sua giustificazione un principio quasi religioso. Tutti questi sentimenti si intrecciano e si incalzano liricamente sullo sfondo ambientale costituito da sobri ma efficaci tocchi di colore che fanno di questa pagina un'opera compiuta e ricca di salde e vigorose bellezze.

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ugo Tansini col concorso del violinista Enrico Fierangeli (Martedì 4 marzo - Primo Programma, ore 20,30).

Ugo Tansini, nato a Piacenza il 2 luglio 1874, è una cara e vecchia conoscenza degli amici della musica sinfonica e teatrale. Da moltissimi anni fa parte della grande famiglia dell'*Eiar*. Al nostro Ente radiofonico egli ha recato e reca il contributo di una magnifica esperienza di concertatore, di una vasta cultura musicale, di una non comune sensibilità d'artista. Le sue concertazioni sono un lavoro preciso e minuzioso di analisi musicale, nel quale la sua instancabile attività si prodiga affinchè l'opera d'arte risulti chiara e limpida. Ogni direttore ha le sue musiche preferite e Ugo Tansini è portato per temperamento a prediligere i grandi, quadrati, eloquenti capolavori del passato, ma la sua versatilità ne fa anche un ottimo interprete delle musiche contemporanee.

In questo concerto il maestro Tansini dirige musiche di Sibelius, Turini, Catalani e Wagner.

Giovanni Sibelius, principe e decano dei compositori finlandesi, ha portato con la sua musica il nome della Finlandia in tutto il mondo. L'8 dicembre dell'anno scorso ha compiuto settantacinque anni e in quell'occasione il suo Paese, la Svezia, la Danimarca, la Germania hanno organizzato in suo onore diverse manifestazioni che hanno reso ancora più popolare il nome dell'illustre musicista. Nato a Tavastehus, nel distretto di Helsinki, Sibelius si dedicò dapprima agli studi di giurisprudenza nell'Università della capitale, ma in

seguito si occupò soltanto di musica. Il primo concerto interamente costituito da musiche sue risale al 1892. Sibelius è un fervido ammiratore e amico dell'Italia dove ha compiuto numerosi viaggi. Ricordiamo, come fatto molto significativo per la conoscenza del suo temperamento e delle sue tendenze, come egli abbia compiuto un pellegrinaggio di carattere francescano percorrendo a piedi le ubertose vallate e i dolci colli dell'Umbria, soffermandosi in mistico raccoglimento ad Assisi, al Monte Subasio e a Perugia. Ricordiamo ancora come sei anni fa in occasione del suo settantesimo compleanno, Helsinki abbia ospitato, per festeggiare il Maestro, le più illustri personalità musicali d'Europa, fra le quali i maestri italiani Giordano, Mascagni, Respighi e Molinari. La musica di Sibelius è inconfondibile e personalissima; molti musicologi hanno dedicato importanti scritti critici e ampie analisi ai suoi lavori; la sua produzione è assai ampia e va dal teatro alla musica vocale, dalla musica sinfonica a quella da camera. L'insigne Maestro vive attualmente a Järvenpää, dove, nella pace della campagna finlandese, continua infaticabilmente la sua operosità. Il *Concerto in re minore*, op. 47, per violino e orchestra è stato composto fra la «seconda» e la «terza sinfonia»; esso appartiene dunque al periodo più intenso dell'attività artistica di Sibelius. Composto nella forma tradizionale, esso però si distacca alquanto dalle composizioni del genere per una maggiore scioltezza tematica e per un piglio più libero, necessari all'artista per esprimere adeguatamente tutte le sfumature del esntimento e i giochi della fantasia.

Francesco Turini è figlio di Gregorio Turini, buon musicista e cornetta dell'imperatore Rodolfo II. Fece parte del seguito di questi, che, preso a benvolere il giovinetto, lo fece studiare a Roma e a Venezia. In età non più giovanissima lo troviamo organista nel Duomo di Brescia. Le sue musiche, ben costruite e corrette nella forma, sono oggi quasi dimenticate e hanno più che altro un valore storico e musicologico. Fra le opere del Turini ricordiamo le «Messe da cappella a quattro e cinque voci», le «Messe da cappella con basso continuo» scritte per un complesso da quattro a otto voci, due libri di «Mottetti a voce sola», tre libri di «Madrigali» e «Sonate per due violini e basso continuo». La *Seranata in re maggiore* è di gradevole udizione per la semplicità della forma e per l'immediatezza della comprensione; essa viene eseguita nella trascrizione ed elaborazione dovute a Enrico Bormioli.

Alfredo Catalani proviene da una famiglia di studiosi e di artisti; il padre, dal quale ebbe i primi insegnamenti, fu un buon maestro di musica e studiò con Giovanni Pacini, mentre la madre era direttrice di un collegio femminile. L'insigne maestro lucchese lasciò presto la famiglia per recarsi a studiare al Conservatorio di Parigi; passò di poi a quello di Milano ove, sotto la guida di Antonio Bazzini, perfezionò la conoscenza dell'arte musicale. La vita di Catalani si chiuse presto e tristemente, ma quante cose elette ci ha lasciato in un periodo così breve! «Dejanice», «Edmea», «Loreley», «La Wally» sono le sue opere più significative, ma fra queste «La Wally» — composta un anno prima della morte — è quella che ancor oggi fa maggior presa sul pubblico per la poesia e per la potenza dell'espressione.

*In sogno*, che viene eseguito nella trascrizione fattane da Riccardo Zandonai, fece parte in origine di una breve raccolta di composizioni dal titolo «Romanze senza parole» per pianoforte. E' una pagina delicata e sensibile, nella quale ritroviamo, pur nel ristretto ambito della forma da camera, tutto Catalani, il migliore e più schietto.

«Rienzi», «grande opera tragica» — come si usava dire in quell'epoca — venne composta a Dresda nel 1842 e ottenne fin dal principio un successo prodigioso. Il giorno prima Wagner era povero e sconosciuto, l'indomani si svegliava celebre. Wagner aveva lavorato intorno a quest'opera per molti anni, prima a Riga dove dirigeva l'orchestra di quel teatro, poi a Parigi, durante quel soggiorno di tre anni che sarà uno dei periodi più infelici della vita del grande artista. L'argomento di «Rienzi» sembrava fatto apposta per infiammare l'immaginazione di Wagner, per spronare le sue idee riformatrici, per incoraggiarlo a rompere i ponti col passato e creare il nuovo dramma musicale. Troviamo in quest'opera una grande ricchezza di materia musicale; vi troviamo lunghissime «arie», complicati pezzi d'assieme, cortei, fanfare e tripudio di strumenti a fiato! Tuttavia, qua e là nella partitura, intravediamo già una forte personalità, che si manifesta più palesamente nell'*Introduzione*. Essa soffre forse un poco di prolissità, ma l'entusiasmo e il fuoco di questa magnifica pagina fanno presto dimenticare il lieve difetto. L'inizio dell'*Introduzione* è veramente una cosa stupenda; lo stile wagneriano è già riconoscibile ed è forse ancora più tipico e spiccato che nell'«introduzione» de «Il vascello fantasma» che è pure posteriore di qualche anno. In quest'opera giovanile troviamo già certe particolarità della scrittura wagneriana, soprattutto nell'impiego degli ottoni. Il breve lamento delle trombe, verso la fine della prima parte, ricorda assai un passaggio del secondo atto del «Tristano e Isotta». L'idea melodica centrale è calda, cordiale, indimenticabile, ed è anch'essa già caratteristica dello stile wagneriano. Tutta l'*Introduzione* è assai personale e ottiene sull'ascoltatore un magnifico effetto di slancio profondo e di sincerità.

## CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M° Guglielmo Mengelberg. Trasmissione dal Teatro Adriano (Mercoledì 5 marzo - Primo Programma, ore 17,15).

L'avvincente programma è costituito dalla focosa *Introduzione* dell'«Euriante» di Weber, dal romantico poemetto sinfonico per violino e orchestra, *L'usignuolo del Sassolungo* di Paribeni (solista Rémy Principe) e dal celeberrimo *Don Giovanni* di Strauss.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto col concorso del soprano Cesarina Dionigi (Domenica 2 marzo - Secondo Programma, ore 13,15).

L'interessante programma è costituito da brani per sola orchestra alternati a musiche per canto. Vengono eseguiti la briosa e semplice *Introduzione* dell'opera «Le trame deluse» di Cimarosa, il bellissimo *Recitativo* e *Aria di Matilde* dal rossiniano «Guglielmo Tell» per soprano e orchestra, l'*Introduzione* de «Le nozze di Figaro» di Mozart, alla quale segue l'*Aria della contessa* («Amor, porgi qualche ristoro») dall'opera stessa, per soprano e orchestra, la celeberrima *Serenata* di Schubert in edizione vocale e infine il dolce e calmo *Canto della sera* di Schumann, per orchestra.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto (Venerdì 7 marzo - [illegible] Programma, ore 13,15).

In questo breve ma gustoso concerto vengono eseguiti il *Balletto* dall'opera «La regina Proserpina» di Giovanni Paisiello, nella tracrizione di Adriano Lualdi, la stupenda *Introduzione* dal balletto «Le creature di Prometeo», op. 43, di Beethoven, e la colorità e briosa *Marcia turca* di Mussorgski.

## MUSICA DA CAMERA

Lunedì 3 marzo, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Quartetto Italiano, complesso di prim'ordine e di larga rinomanza costituito dai violinisti Rémy Principe e Ettore Gandini, dal violista Giuseppe Matteucci e dal violoncellista Luigi Chiarappa. E' in programma il *Quartetto in mi bemolle* di Boccherini, una delle pagine più limpide ed avvincenti del celebre musicista lucchese, nella quale il rispetto della forma tradizionale non è forse mai osservato troppo rigorosamente, nel senso del «quartettismo» seguito da Haydn e da Mozart, ma in compenso troviamo tanta ricchezza d'ispirazione e tanta naturalezza di atteggiamenti. La breve ma interessante udizione ha termine col *Quartetto* op. 18 di Riccardo Pick Mangiagalli, composizione costruita in forma assai chiara e garbata, nella quale ritroviamo i caratteri più tipici della forte personalità del musicista di origine boema ma italianissimo, anzi lombardo per elezione.

Martedì, 4 marzo, alle ore 17,15, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del soprano Musa Silver, effettuato come scambio con la O. Y. Suomen Yleisradio A. B. di Helsinki, che è la maggiore istituzione radiofonica finlandese. Dopo un simpatico omaggio alla musica italiana, omaggio recato con l'udizione di un'«aria» di Bassani, *Dormi, bella* e della nota canzone *Bella porta di rubini* di Respighi, la cantatrice esegue pagine vocali finniche di Sibelius, Järnefelt, Madetoja, Palmgren e Kalpinen.

Mercoledì 5 marzo, alle ore 22 (circa), le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violinista Giulio Bignami e del pianista Germano Arnaldi, i quali eseguono musiche di Bach, Corelli, Ciaikowsky e Sarasate.

# PICCOLA ECONOMIA DOMESTICA

## ANCORA DEL PICCOLO SPRECO

In una conversazione vi abbiamo parlato della lotta contro lo spreco. Non di quello spreco, evidente e sfacciato di cui si rende scioccamente colpevole colui che spende e consuma senza criterio e senza misura, ma dei piccoli sprechi che stanno agli sprechi grossi come i peccati veniali stanno a quelli capitali.

Eppure come vi dicevamo, in tempi difficili e quando è in giuoco una cosa così grande e importante come il « bastare a noi stessi » inteso in senso nazionale, bisogna liberare la coscienza anche di questi peccati minori e lesinare fino all'osso, e limitare il consumo fino alla briciola.

Vi abbiamo già detto come conviene fare perchè niente vada sprecato di quanto passa in cucina sia durante la preparazione del pasto, sia a pasto consumato.

Aggiungeremo ora qualche altro consiglio.

Cominciamo dal cestino del lavoro. C'è sempre un po' di confusione in quel benedetto cestino. Eppure è un dominio così piccolo e circoscritto e quelle scatole e scatoline di sigarette e di medicinali che passano per casa, quando sono vuote, sembrano fabbricate apposta per dare ricetto a bottoni, spille, aghi, ganci, fili da rammendo, accie e spezzoni di lana e di seta di vario colore; a tutta quella minuscola mercanzia insomma, che solo se è ben custodita e suddivisa può rappresentare una scorta utile. Quante volte per esempio, solo per dare due punti ad un abito scucito, mandiamo a comperare la sigaretta di quel dato colore, perchè non sappiamo se ne esista di simile in casa o non abbiamo tempo di rovistare nel guazzabuglio dei gomitoli. Questo purtroppo si ripete in mille circostanze: ci occorre del cotone da rammendo e non riusciamo a separare una sola gugliata dallo stretto arruffio dei fili avanzati; ci serve un bottone da accompagnare, lo abbiamo visto ma non sappiamo più dove; una fibbia da ricoprire, l'abbiamo buttata proprio ieri perchè non sapevamo che farcene.

Non ci dite esigenti, ma se per ogni cosa, anche la meno importante, esistesse un posto ben stabilito, verrebbe a tutti istintivo e spontaneo di collocarvi subito quel bottone, quello spillo, quell'ago che è stato ritrovato qua e là o raccattato per terra.

Prima di lasciare l'argomento del cesto da lavoro, aggiungiamo che possedendo più di un paio di forbici bisogna riservare quelle per il cucito esclusivamente a questo uso. L'altro paio, meno buono, riposto altrove, servirà a tagliare carta, cartoni, spago e risparmierà le forbici di buon acciaio che si rovinano tanto facilmente.

Dicemmo in altra occasione quante cose si possono fare con le calze dimesse. Aggiungeremo qui che è consigliabile, da' pezzi residuali, ricuperare un po' di fili, i quali, aggomitolati per benino, forniranno un assortimento ideale di sete per fare rammendi invisibili nelle nostre calze in uso.

Quello che s'è detto per gli aghi, bottoni e simili potremmo ripeterlo per mille altre cose di poco conto che passano per la casa e che vengono quasi sempre gettate via per non creare disordine. Ripetiamo che nessun disordine si crea quando per ogni oggetto esiste un posto ben determinato e preciso. La carta, i cartoni, gli spaghi, i turaccioli, le mollette, i chiodi, le bottiglie, i ritagli di stoffa, se serbati ordinatamente e in ripostigli a portata di mano, possono rappresentare per la famiglia una fonte di risorse. La carta per esempio, è la più preziosa scorta per la massaia. Essa può usarla in qualche caso invece degli strofinacci, per pulire, sgrassare, asciugare, risparmiando la preziosa biancheria di servizio. Con quella più sottile e più chiara può fare dei tovagliolini per la merenda dei ragazzi; mentre i fogli più grandi sono provvidenziali per involgere, agl'inizi della stagione calda, indumenti di lana e tappeti. Anche il cartone ha le sue infinite utilizzazioni e lo sa la massaia accorta che ne fa supporti per non macchiare e bruciare la cerata o lo smalto dei mobili di cucina con i tegami; lo sa la mamma premurosa che quando c'è molta umidità nelle strade mette dentro le scarpette dei suoi bambini delle suolettine di cartone: lo sa l'abile padrona di casa che con quei cartoni prepara il dorso delle sue belle cornici « a giorno », e con l'aiuto di grossa tela e cotoni colorati costruisce graziosi coprilibri, paralumi, portacarte, ecc.

E i turaccioli? Quante volte cerchiamo disperatamente un turacciolo per la casa senza trovarlo. Cercate di usare sempre dei buoni cavatappi così da estrarre il sughero intero e non ridotto a pezzetti, e per preservarli dall'essiccamento immergeteli per un giorno in una soluzione bollente di acido solforico (un cucchiaio in un pentolino d'acqua), riponeteli in un luogo asciutto e così potranno rendersi utili anche dopo molto tempo. Se poi aveste bisogno di otturare una fessura in qualche mobile o pavimento di legno, quello stesso sughero sbriciolato vi servirà ottimamente allo scopo. Per i ragazzi poi che ci consumano tanti temperamatite potremo fabbricare un eccellente temperino accoppiando con criterio un tappo di sughero con una lametta da rasoio già usata.

## LA MASSAIA ARREDATRICE

Sono tante le ragioni che possono consigliare la massaia a correggere, per esempio, la distribuzione o la disposizione degli ambienti o, magari, a trasformare in una cameretta il fondo illuminato di un corridoio.

Se la famiglia dispone di molti mezzi niente di meglio che ricorrere all'opera di un tappezziere arredatore il quale sistemerà tutto a meraviglia in un paio di giorni; ma se i mezzi sono limitati e la massaia è volonterosa e brava, niente di più piacevole e utile che provvedere da sola, o tutt'al più con un modesto aiuto, alla bisogna. C'è da spostare qualche mobile, da attaccare un paio di quadri, da rifare la copertura a una poltrona o a un divano, da fabbricare un paio di tendine, qualche cuscino, da mettere un tassello di carta al muro, da ridipingere una porzione di parete, e così via. Ad uno ad uno la massaia volonterosa affronta questi compiti coraggiosamente.

Là dove si era soliti a tenere il portamantelli, si è formato, sulla parete, un alone scuro: la massaia cerca di toglierlo sfregando leggermente con una gomma molle da disegno o con un po' di midolla di pane. Se non le riuscisse o se oltre ad essere ombreggiata la carta si fosse anche rotta o stinta, cambierà, se ne possiede ancora un rotoletto, l'intero telo di carta; se invece non ne avesse a disposizione che un piccolo pezzo, lo taglierà a misura non a margini netti ma a strappo, così che la sovrapposizione risulti meno evidente. Per attaccare preparerà da sè la pastetta con un po' di farina di grano cotta in acqua per dieci minuti, non troppo densa nè troppo molle. Se è un tratto di parete a intonaco che dev'essere ridipinta o rinfrescata, la massaia si procurerà il colore necessario (qualunque mesticheria potrà fornirgliene pochi soldi).

Ed ora alla tappezzeria dei mobili. Fare una veste di copertura a una poltrona, a un sofà o a una seggiola non è difficile ma è un lavoro che richiede molta chiarezza. Bisogna che la massaia abbia la pazienza di riprendere con la carta la forma del mobile, pezzo per pezzo. Questo le servirà non solo per ricavarne una copertura precisa e aderente, ma anche per non sciupare troppa stoffa.

La coperta del divano-letto si può sempre ottenere riducendo una vecchia coperta da letto grande, usufruendo dei teli meno scoloriti e formando un'alta e abbondante gallettina con la parte sciupata. Se invece la stoffa dev'essere acquistata, la massaia si regolerà, quanto alle misure, nel modo seguente: se il tessuto scelto è alto un metro e trenta o poco meno (come è di solito la stoffa da tappezziere), può farne tagliare sette metri e venti se si tratta di un letto doppio, e quattro metri e ottanta se si tratta di un divano-letto, cioè tre teli nel primo caso, e due nel secondo. In questo computo è stato tenuto conto della possibilità di ricoprire abbondantemente i cuscini nel senso della lunghezza. Se la stoffa fosse a grandi disegni, bisognerà abbondare un pochino per poter far combinare il disegno stesso nell'unire i teli. La stoffa tipo « cretonne », che si usa spesso per i divani, è più bassa e quindi calcolando per ogni telo due metri e quaranta, occorreranno circa sette metri e mezzo di stoffa.

Per appendere i quadri di proporzioni notevoli, la massaia non guasterà la parete col conficcare chiodi e rampini in un punto qualunque. Spesso l'effetto non essendo quello voluto, si deve spostare più di una volta il rampino e praticare così una serie di fori che deturpano la parete. I rampini vanno fissati lassù dove termina la tappezzeria e di lassù saranno fatti scendere i cordoncini destinati a reggere il quadro. Per appendere quadretti, stampe, fotografie, ecc. ci si servirà esclusivamente di ganci a X, che sono i più resistenti e i meno dannosi per la tappezzeria. Se i quadri fossero offuscati, si ridarà chiarezza alle tinte passando leggermente sul dipinto un batuffolo inzuppato in essenza di trementina.

C'è infine da ridare un po' di decoro ai mobili vecchi e in disuso. Se sono grezzi e si prestano ad essere rivestiti di vernice a smalto niente di meglio: il lavoro è facile, non molto costoso e di effetto immediato; e la stanza, guernita con tendine e stoffe gaie, assume un aspetto quanto mai allegro, vivace e moderno. Se invece il mobile è solo un po' stinto la massaia lo laverà con una spugna leggermente intrisa d'acqua e lo asciugherà con un panno morbido; infine con una tinta ottenuta da polvere di mallo di noce diluita in acqua tiepida, darà una o due mani al mobile nel senso della fibra. Se volesse poi toglierne l'opacità, preparerà una miscela di acqua e albume e ve ne passerà sopra uno strato, poi un secondo, quando il primo si sia asciugato.

E la stanzetta è pronta...

## LA CURA E LA MANUTENZIONE DEI MATERASSI

Se la cura per la buona manutenzione dei materassi rappresenta in ogni tempo uno dei compiti più delicati e importanti della padrona di casa, sia dal punto di vista dell'igiene, sia da quello dell'economia, tanto maggiore importanza assume nell'attuale momento in cui lo spreco delle materie prime che li compongono, deve essere evitato ad ogni costo.

La massaia dovrà dunque cominciare con lo scucire uno per volta i suoi materassi, dovrà svuotarli e sciorinarne il contenuto al sole prima di affidarlo al materassaio per la battitura o la scardassatura. Infine dovrà mettere le fodere in bucato. La permanenza della lana all'aria e al sole sarà per quanto possibile lunga non soltanto perchè avendo sopportato un lungo periodo di compressione essa deve « riprendersi » prima di sottostare a nuove fatiche, ma anche perchè, nonostante le cure giornaliere, si è insinuata fra i fiocchi polvere e umidità: gli elementi antigienici per eccellenza e quelli che meglio favoriscono lo sviluppo dei germi che intaccano le fibre di origine animale.

E' un grave errore quello di lasciare lo stesso materasso in funzione per più di un anno, due al massimo, perchè senza questo periodico rinnovamento, relativamente poco costoso, si avrà una durata assai minore. Quando la lana sia bene aereata, pulita e scardassata non è necessario lavarla.

A questa misura si ricorrerà soltanto nel caso di una lunga degenza o di malattia infettiva. Si libererà allora la lana dalla sua fodera e in un gran recipiente si lascerà immersa per qualche giorno in acqua fredda mista ad allume e cremor di tartaro. Si laverà poi e si risciacquerà abbondantemente unendo all'acqua un cucchiaio di ammoniaca per litro. L'aggiunta di una piccola dose di lisoformio è consigliabile perchè renderà più efficace la disinfezione.

La massaia farà bene a sorvegliare di persona il lavoro dell'operaio; dovrà controllare che la fodera non abbia strappi o scuciture o non sia logorata al punto da minacciare facili rotture. Se deve rinnovare completamente la fodera acquisti stoffa chiara. E' buon sistema non fare i materassi dei letti grandi di un sol pezzo, ma di due o meglio di tre pezzi aderenti nel senso della larghezza. Vi si dorme altrettanto bene e si prestano meglio ad essere aereati, puliti e intercambiati cosicchè si appiattiscono e si logorano assai meno. Se si tratta di materassi composti di altro materiale: crino animale o vegetale, cotone americano, capok, la massaia procederà in modo del tutto analogo: solo che per il capok l'operaio si limiterà a batterlo non prestandosi esso alla scardassatura nè alla pettinatura.

Una volta riconfezionati i materassi dovranno essere mantenuti nel miglior modo, prodigando ad essi cure giornaliere elementari, ma indispensabili.

Ogni mattina il materasso verrà sollevato, aereato, spazzolato con cura (una sbacchettatura quotidiana, specie se affidata a mani pesanti, è più dannosa che utile) quindi lo si riadagerà sul letto in posizione contraria a quella in cui ha giaciuto nelle precedenti 24 ore. Una volta almeno per settimana esso verrà esposto per qualche tempo ai raggi del sole e verrà battuto col battipanni (senza esagerare in energia). In tal modo lo si sbarazzerà dalla polvere, dall'umidità e lo si renderà di nuovo elastico e soffice.

# PICCOLE BIOGRAFIE DI GRANDI CARATTERI

TERESA CONFALONIERI è un luminoso esempio di amor coniugale, patito e sentito con una veemenza che raggiunge, al di là dello stesso eroismo patriottico, quello della santità religiosa.

Alle due e mezza del giorno 13 Dicembre 1821, la polizia entra in casa Confalonieri. Perquisizione. I birri empiono di carte un sacco, presenti Federico e la moglie. Federico aspetta il momento propizio per fuggire da un abbaino, precedentemente aperto sui tetti in previsione di un probabile arresto. In tale circostanza, il carattere di Teresa si manifesta. Romantica, giovane, appassionata, impulsiva, tutto farebbe pensare che un gesto, un'occhiata, un grido, la tradiscano. I birri sorvegliano le espressioni dei due. Soltanto un gelido contegno, un controllo supremo, possono forse dare a Federico la possibilità di ingannare per un attimo la sorveglianza. Teresa sa rimanere impassibile. Le trema il cuore. Finge di sorridere. Confalonieri chiede di entrare nella sua camera, per indossare un soprabito e seguire i gendarmi. Gli è concesso. I gendarmi sorvegliano tutte le porte. Astuti, fissano la Contessa, per vedere se trasparisca sul suo volto un segno qualunque rivelatore di sotterfugio. Chi abbia animo di donna sensibile e amante, può intendere lo spaventoso dramma di lei. Mentre tende l'orecchio per accertarsi che Federico sia riuscito ad evadere, mentre le batte il cuore pensandolo forse già sui tetti, libero, accolto in case ospitali, nascosto al sicuro, sostiene lo sguardo indagatore dei poliziotti. Anzi, indifferente, ha l'aria di trovare lunga l'attesa. Poi, a un tratto, un grido di allarme. La camera di Confalonieri è scoperta vuota. Il ribelle è scomparso. Mentre lo si cerca, circondando la casa, i birri inveiscono contro Teresa, minacciandola con le armi. Dignitosa e fiera, respinge accuse e irride agli insulti. Ormai, è certa che il suo adorato è salvo. Ma per poco. Scoperto l'abbaino, i gendarmi lo frugano. E nondimeno Teresa sa che Federico ha certamente potuto fuggire. Ma non è così. Il destino feroce la perseguita. Un muratore, aggiustando i tetti, ha chiuso con mattoni e calce l'apertura esterna. Confalonieri è riuscito, sì, a rompere la parete ancor fresca con le mani e le unghie. Ma quando il varco è aperto, due mani lo fermano. Teresa se lo vede tornare davanti, ormai irremissibilmente perduto. Sa frenarsi. Nessun appiglio va dato alla gendarmeria. Appena questa è uscita, col suo caro, trova la forza di riunire alcune carte importanti sfuggite alla perquisizione e consegnarle in mani sicure. Poi, sola, disperata, dà a se stessa la consegna che manterrà fino al giorno della sua morte: operare l'impossibile, per riavere suo marito. La lotta durerà, minuto per minuto, nove anni.

Lungo, il processo. Durissime, le condizioni di vita. Proibito ogni contatto, ogni colloquio, perfino la corrispondenza. E Teresa comincia a studiare i mezzi per superare ogni difficoltà. Diventa una perfetta « giardiniera », una mirabile esperta di complotto e sotterfugio. Interrogata, fieramente risponde che si rifiuta dal fare tesitmonianza in una causa che riguarda il marito. Minacciata, persiste nel rifiuto. Firma con mano sicura il verbale da cui risulta tale rifiuto. Quando, dopo lunghi mesi di torture, la sentenza è segnata, Teresa comincia la seconda battaglia, quella che almeno le tenga in vita il marito. Va a Vienna, bussa a tutte le porte, chiede udienze: al Metternich, all'Imperatore, all'Imperatrice. Questa, principessa di Baviera, passerà alla storia per la gentilezza soave pietosa indulgente del suo animo. Proprio a lei, donna più che imperatrice, si deve la commutazione della pena capitale in quella del carcere perpetuo. Ma proprio a Teresa, alle sue appassionate pene d'amore espresse con l'indicibile linguaggio del cuore, da donna a donna, si deve la vittoria. Amara vittoria, perchè ben altro ella sperava di ottenere! Ma, insomma, la vita. Vittoria, d'altronde, che non fu immediata. L'imperatore negò la grazia, in un primo tempo e convinse i parenti a ripartire subito da Vienna se volevan rivedere Confalonieri, a Milano, prima dell'esecuzione. Ci volle ancora una supplica, firmata da innumerevoli lombardi. La sera del 13 Gennaio, Teresa riceve la notizia della grazia. E cade, svenuta, ai piedi di chi gliela reca.

Da quel momento, l'esistenza le trascorre in fervidi laboriosi continui tentativi di ottenere al suo caro miglioramenti e speranze. Erede del patrimonio, si può dire lo consumi in viaggi, in donativi, in enormi spese per attuare la fuga del prigioniero, condotta più volte fino al limite estremo e mai realizzata. La sua salute peggiora di giorno in giorno. Sfatta dal dolore, rifiutandosi ogni cura dispendiosa per la grave malattia che la fa soffrire, ella prevede sollecita la morte. Ed è del 1826 quel suo testamento spirituale e materiale al fratello, che conferma la sublime nobiltà della razza.

« Nel plico qui incluso sta consegnata la mia precisa volontà ch'io affido alla tua ben nota scrupolosità, delicatezza ed amore per me, e per il mio caro infelice Federico. Ho pensato d'istituirti mio erede fiduciario onde assicurare in ogni evento il possesso della di lui sostanza al mio Federico; se io muoio prima ch'egli ricuperi la libertà, tu devi rimpiazzarmi, e non lasciare quindi nè passo, nè mezzo, nè spese onde ottenere la di lui liberazione, fuga, o miglioramento di condizione. Gli dirai che il solo dispiacere che provai nel lasciare questo mondo, si è quello di non aver potuto vederlo prima restituito alla sua famiglia. Gli dirai che il mio amore gli sarà continuato anche al di là della tomba, e che se Iddio mi farà la grazia ch'io possa andare in luogo di salvamento non cesserò di porgere voti all'Altissimo per lui ».

Presentiva la morte, dunque. Chi crede, pensa che ella abbia veramente potuto ottenere, dal suo paradiso di martire, la liberazione di Federico, che avvenne nel 1835. Ma prima di andarsene, tentò la suprema fortuna di una supplica, che fu scritta da Alessandro Manzoni, e non ebbe alcun esito. Nelle sue « Memorie », Confalonieri scrive di lei: « So che Teresa mi ha perdonato i miei gravissimi torti. Ma no: la verità è che essa non ha nemmeno immaginato che ci fosse bisogno di perdonarmi ». Non si poteva dir meglio. La epigrafe dettata dal Manzoni dice che « l'avversa fortuna di lui soccorse con l'opera e partecipò con l'animo — quanto ad opera e ad animo umano è concesso — consunta ma non vinta dal cordoglio ». Ma più ci piace ricordare, di lei, la frase che amava scrivere al marito con ineffabile trasporto d'amore e che sintetizza la sua bella vita mortale: « Tu sei per me subito dopo il Creatore ». Trionfo d'amore sul dolore, dell'ideale sulla materia, della poesia sulla dura realtà.

ALBERTO CASELLA.

3
CONDIZIONI CHE SEMPRE MANTENUTE HANNO CREATO LA FAMA A
PORTICI ESEDRA 61 ROMA - TEL. 42.240
Foto Brennero
DEL COMM. A. VASARI & F.GLIO
CONTANTI
SCONTO MASSIMO SENZA CONFRONTI
CAMBI
MASSIMA VALUTAZIONE DEL VECCHIO APPARECCHIO
RATE
LE PIU' DILAZIONATE
vantaggi reali che ci permettono di vendere in UN MESE ciò che gli altri vendono in UN ANNO
RICHIEDETECI LA GUIDA FOTOGRAFICA D9 GRATIS




NICO EDEL XIX




AMBROSIANA INTER.
1940-41

# DOMENICA 2 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,45** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Tebaldini: *Tre pezzi*, op. 16: *a)* Preludio - Corale, *b)* Intermezzo, *c)* Marcia grave; 2. Ravanello: *Preghiera;* 3. Visonà: a) *Offertorio* (Fuga), b) *Finale solenne*.

**9,45** RAPPORTO DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA POSTELEGRAFONICI.
**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25** MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *I puritani*: *a)* «Son vergine vezzosa», *b)* «Suona la tromba, e intrepido»; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: *a)* «Una voce poco fa», *b)* «La calunnia è un venticello»; 3. Verdi: *Il trovatore*: *a)* «Tacea la notte placida», *b)* «Ah! sì, ben mio»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: *a)* «Io son l'umile ancella», *b)* «La dolcissima effige». (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Culotta: *Festa di maggio;* 2. Chiocchio: *Valzer improvviso;* 3 De Micheli: *Preludio e Finale*, dalla «Seconda suite»; 4. Billi: *Ronda dei ganimedi:* 5. Pick Mangiagalli: *Maschere;* 6. Ferraris: *Ultime faville;* 7. Fiorillo: *Giorno di festa;* 8. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
**15-15,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**16-16,45** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

**17,25** Notizie sportive.

**17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» - Pensieri di donne italiane ai combattenti.
**17,50:** MELODIE E ROMANZE: 1. Scarlatti: *Le violette;* 2. Ignoto: *Fenesta ca lucive;* 3. Schubert: *Il pastore sulla roccia;* 4. Donaudy: *Vaghissima sembianza;* 5. Tosti: a) *L'ultima canzone*, b) *Sogno*.
**18,15-18,30:** Notizie sportive.

**19,30** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
**19,40:** Riepilogo della giornata sportiva.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

### Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

## La brocca rotta

Tre atti di ENRICO VON KLEIST
(Prima trasmissione)

*Personaggi e interpreti:*

*Walter, consigliere di giustizia* . . . Silvio Rizzi
*Adamo, giudice conciliatore* . . . Guido de Monticelli
*Mastro Licht, cancelliere* . . . Fernando Farese
*Marta Hull* . . . Ada Cristina Almirante
*Eva, sua figlia* . . . Irma Fusi
*Voit Tumpel, contadino* . . . Alfonso Spano
*Ruprecht, suo figlio* . . . Guido Verdiani
*Brigida* . . . Celeste Marchesini
*Lisa* . . . Nella Marcacci
*Margherita* . . . Angela Meroni
*Un domestico del consigliere* . . . Walter Tincani
*Una guardia* . . . Luigi Grossoli

Regia di ENZO FERRIERI

**22:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Cergoli: *Il venditore di porcellane;* 2 *Fantasia di canzoni;* 3. Uzzi: *Tu m'ami;* 4. Lago: *Castiglianita;* 5. Sperino: *Sotto i tetti*, 6 Lama: *Cara piccina;* 7. Giari: *Colpa dell'età;* 8. Ala: *Stornellata;* 9. Plessow: *Serenata azzurra;* 10. Yradier: *La paloma;* 11. Ansaldo: *Tu sei la musica;* 12. Gasti: *Giostra d'amore*.
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,45-12** Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** CONCERTO DEL TRIO DI MILANO (esecutori: MARIA COLOMBO, pianoforte; ALBERTINA FERRARI, violino; SIRIO DE LUISI, violoncello): 1. Mozart: *Trio in do maggiore*, op. 15, n. 6: *a)* Allegro, *b)* Andante cantabile, *c)* Allegro; 2. Guarino: Dal *Trio in re minore*: *a)* Mosso non troppo, *b)* Andante mosso, *c)* Lento appassionato, *d)* Allegro con impeto.
**12,50:** MUSICA VARIA: 1. Siede: *Corteo nuziale indiano;* 2. Consiglio: *Accampamento di dubat*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
**13,15:** CONCERTO SINFONICO-VOCALE diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO colla collaborazione del soprano CESARINA DIONIGI: 1. Cimarosa: *Le trame deluse*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Recitativo ed Aria di Matilde*, dall'opera «Guglielmo Tell»; 3. Mozart: Dall'opera *Le nozze di Figaro*: *a)* Introduzione, *b)* Aria della contessa («Porgi, amor, qualche ristoro»); 4. Schubert: *Serenata;* 5. Schumann: *Il canto della sera*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15-15:** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. De Serra-De Renzis: *Barcellona;* 2 Moreno. *Ricordi;* 3. Verneri: *Abruzzesina;* 4. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 5. De Muro: *Antonietta;* 6. Margiaria: *Tu cercherai di me;* 7. Petrarchi: *Vorrei saper perchè;* 8. Ruccione: *Nostalgia di Napoli;* 9. Roverselli: *Una notte a Vienna*, 10. Borla: *E' bello parlarti d'amore;* 11. Raimondo: *Solo tu;* 12. Trotti: *Viole;* 13. Escobar: *Marcia degli sciatori*.

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**16-18** (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

## Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° FRANCESCO MOLINARI PRADELLI

PARTE PRIMA: Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98: *a)* Allegro non troppo, *b)* Andante moderato, *c)* Allegro giocoso, *d)* Allegro energico, *e)* Passionato — PARTE SECONDA: 1. Rossellini: *Terra di Lombardia;* 2. Kodály: *Háry János*, suite; 3. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

### Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI

1. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina;* 2. Di Ceglie: *Notturno;* 3. Beltrami: *Florecita;* 4. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 5. Marf: *Valentina, te lo giuro;* 6. Ruccione: *Buonasera;* 7. Segurini: *Ti porterò con me;* 8. Falcocchio: *Addio piccina;* 9. Ruccione: *Una chitarra nella notte;* 10. De Muro: *Nuova rosa;* 11. De Martino: *Canta sciatore;* 12. Setti: *Tu mi piaci*.

**21,10:**

## Selezioni d'operette

dirette dal M° GALLINO
col concorso di ANNA MARCANGELI, NERA CORRADI, ENZO AITA, TITO ANGELETTI e UBALDO TORRICINI

1. Lehar: *Paganini;* 2. Ghislanzoni: *Loletta;* 3. Pietri: *Casa mia, casa mia...* 4. Alegiani: *Un grosso affare*.

Nell'intervallo: Notiziario.

**22,25:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Schrok: *Berlino;* 2. Llossas: *Tango bolero;* 3. Scassola: *Carovana;* 4. Mulè: *Marcia trionfale;* 5. Consiglio: *Passa il torero*.
**22,45-23:** Giornale radio.

# LUNEDÌ 3 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8.30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore: Quarto medaglione per il secondo Corso: « Riccardo Wagner ».
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Dodicesima esercitazione di radiotelegrafia.
**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Carabella: *Scena campestre;* 3. Gualdi: *Fantasia;* 4. Vittadini: *Scherzo;* 5. Canicci: *Intermezzo;* 6. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vivaldi;* 7. Sampietro: *Minuetto e finale.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Calegari: *Gavotta;* 3. Poldini: *Marionette;* 4. De Nigris: *Poema eroico.*
**14.45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Magrolino buono a nulla*, scena di Bruno de Cesco.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** Musica varia diretta dal M° Fragna: 1. Pagano: *Palomita;* 2. Lehar: *Fata Morgana;* 3. De Curtis: *Napoli canta;* 4 Brunetti: *Sogno blu;* 5. Rossini: *Barcarola veneziana;* 6. Leoncavallo: *Valzer*, dall'operetta « La reginetta delle rose »; 7. Rauls: *Danza delle bambolette;* 8. Pietri: *Pietriana;* 9. Cortopassi: *Passa la serenata.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

**19,30** Parliamo lo spagnolo (Quindicesima lezione di Filippo Sassone).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** « I TEATRI D'ITALIA »
Il « Massimo » di Palermo
Scene di Giuseppe Adami
Gli episodi: *Ventidue anni per la costruzione - La serata inaugurale - Spolverando il « Massimo » - Wagner in Sicilia - L'impresario mecenate - Sperduti nel buio - Il Trittico - Il paladino della poesia.*
Regia di Guglielmo Morandi

**21,20:** « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi.
**21,30:** MUSICHE DA FILMI
Orchestrina Moderna diretta dal M° Seracini
1. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo »; 2. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 3. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da « La granduchessa si diverte »; 4. Mascheroni-Marf: *L'eco mi risponde*, da « Lo vedi come sei »; 5. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 6. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 7. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegro fantasma »; 8. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 9. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da « Mamma ».

**22:** Concerto
del Quartetto Italiano
(*Esecutori*: Remy Principe, primo violino - Ettore Gandini, secondo violino - Giuseppe Matteucci, viola - Luigi Chiarappa, violoncello).
1. Boccherini: *Quartetto in mi bemolle*: *a)* Largo, *b)* Minuetto, *c)* Allegro con brio; 2. Pick Mangiagalli: *Quartetto*, op. 18: *a)* Adagio, *b)* Molto vivace, *c)* Adagio, *d)* Arietta, *e)* Epilogo.

**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. Borla: *In cerca d'amor;* 2. Stazzonelli: *Passeranno i giorni;* 3. De Muro: *Il nido per la pupa;* 4. Leonardi: *Chi sei tu;* 5. Carocci: *Matilde;* 6. Jannitelli; *Invocazione;* 7. Martinelli: *Vita contadina;* 8. De Martino: *Vieni sul mar;* 9. Raimondo: *Selezione di canzoni;* 10. Marchetti: *La bella lavanderina;* 11. Calzia: *Poche sillabe;* 12. Giuliani: *L'orso dello zoo;* 13. Setti: *Giardino viennese.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13.15:** Concerto del soprano Emilia Carlino - Al pianoforte Barbara Giuranna: 1. Giordano: *E' l'aprile che torna a me;* 2. Recli: *La pastorella;* 3. Tosti: *Povera madre;* 4. Arditi: *Parla.*
**13.30:** Riassunto della situazione politica.
**13.45:** Concerto della pianista Maria Luisa Faini: 1. Gracis: *Partita breve*: *a)* Ricercare, *b)* Aria, *c)* Minuetto, *d)* Pavana, *e)* Gagliarda, *f)* Giga; 2. Mortari: *Sonatina prodigio*: *a)* Gagliarda, *b)* Canzone, *c)* Toccata.
**14:** Giornale radio.
**14.15:** Selezioni di operette dirette dal M° Petralia: 1. Lehar: *Eva;* 2. Ranzato: *Monelli fiorentini;* 3. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*
**14.45-15:** Giornale radio

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** Musiche brillanti
dirette dal M° Gallino
1. Suppè: *Paragrafo 3*, introduzione dell'operetta; 2. Lehar: *Oro e argento;* 3. Licari: *Bambina, ascoltami;* 4. Mascagni: *Danza esotica;* 5. Polti: *Maggiolata;* 6. Setti: *Crepuscolo sul mare;* 7. Lojero: *Bolero;* 8. Savino: *Piedigrotta;* 9. Sarasate: *Jota Navarra.*
Nell'intervallo (21 circa): Conversazione di Sebastiano Drago: « Bugiardi celebri ».

**21,30:** Il comandante
Un atto di ERMANNO MOLCA e UMBERTO QUAZZOLO
(Novità)
Personaggi e interpreti: *Il comandante*, Corrado Racca; *Rasi, secondo ufficiale*, Leo Garavaglia; *Terzo ufficiale*, Alfredo Anghinelli; *Cositti, radiotelegrafista*, Vigilio Gottardi; *Il marinaio Anselmi*, Roberto Bertea Vitaliani; *Giovanni, il macchinista*, Mario Marradi; *Il cuoco*, Felice Romano; *Evario, il mozzo*, Gianfranco Bellini.
Regia di Guglielmo Morandi

**22** (circa) ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza
1. Salustri: *Sogni lontani;* 2. Chillin: *Cerco una cosa;* 3. Concina: *Favole;* 4. Chiri: *Campane fiorentine;* 5. Blasco: *Ti voglio sempre bene;* 6. Fusco: *Serenata a chi mi pare;* 7. Ferrari: *Nostalgia d'amore;* 8. Perrera: *Brilla una stella;* 9. Panza: *Silenzioso amore;* 10. Corsini: *Signorine, mi voglio sposare;* 11. Abbati: *Una lacrima;* 12. Durazzo: *Opplà;* 13. Italos: *Due parole divine.*
**22,45-23:** Giornale radio.

# MARTEDÌ 4 MARZO 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
7,4..: Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.

**10.45-11.55: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

Nella mattinata: CRONACA DELLA ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE DI ROMA.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Semiramide*, « Ah quel giorno ognor rammento »; 2. Verdi: *Il trovatore: a)* « Il balen del suo sorriso », *b)* « Condotta ell'era in ceppi »; 3. Giordano: *a) Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio », *b) Fedora*, « Oh grandi occhi lucenti » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. EGIDIO GALBANI di Melzo).
**12,50:** Notiziario dell'Impero.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Willy Geisler: *Melodie e ritmi;* 2 Marengo: *Carovana bianca;* 3. Strauss: *Storielle del bosco viennese;* 4. Contegiacomo: *Nostalgie russe;* 5. Pietri: *Rompicollo*, fantasia dall'operetta; 6. Vaccari: *Serenata al Mirabello.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Chiocchio: *Sorriso;* 2. Montani: *Concertino in mi;* 3. Bucchi: *Alba sul monte Subasio;* 4. Escobar: *Tarantella;* 5. Amadei: *Suite medioevale.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** CONCERTO del soprano MUSA SILVER: 1. Bassani: *Dormi, bella;* 2. Respighi: *Bella porta di rubini;* 3. Sibelius: a) *Una ragazza che canta*, b) *Sogno;* 4. Järnefelt: *Titania;* 5. Maje'oja: *Ninna nanna;* 6. Palmgren: a) *La notte d'estate*, b) *Canto d'uccello;* 7. Kalpinen: *La sera* (Concerto scambio con la O. Y. SUOMEN YLEISRADIO A. B. di Helsinki).
**17,35:** CONCERTO della pianista MARIA LUISA FULGENZI: 1. Scarlatti: a) *Sonata in do maggiore*, b) *Sonata in re maggiore;* 2. Chopin: a) *Valzer in do diesis minore*, b) *Valzer in sol bemolle*, c) *Valzer in si minore;* 3 Albeniz: *Granada;* 4. De Falla: *Danza rituale del fuoco*, da « L'amore stregone ».
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18.20-18.30:** Spigolature cabalistiche di Aladino.

**19,30** « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
**19,40:** MUSICA VARIA: 1. Grieg: *Marcia di Huldigung*, da « Sigurd Jorsalfar », op. 56; 2. Bucchi: *Scherzo;* 3. De Micheli: *Serenata alla luna.*
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:**

## Concerto sinfonico

diretto dal M° UGO TANSINI
con il concorso del violinista ENRICO PIERANGELI

PARTE PRIMA: Sibelius: *Concerto in re minore*, op. 47, per violino e orchestra: *a)* Allegro vivo, b) Adagio, c) Finale (solista Enrico Pierangeli).
PARTE SECONDA: 1. Turini: *Sonata in re maggiore per orchestra* (trascrizione Bormioli); 2. Catalani: *In sogno* (trascrizione Zandonai); 3. Wagner: *Rienzi, introduzione dell'opera.*

Nell'intervallo (21,10 circa): LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: IN UN REGIO ISTITUTO NAUTICO.

**22:** ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Italos: *Carmencita;* 2. Segurini: *Tesoro mio;* 3. Martinelli: *Due strade e un cuore;* 4. Panzeri: *E tu pensi a Filippo;* 5. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci;* 6. Pontoni: *Forse tu;* 7. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 8. Benedetto: *Rosalpina;* 9 Taccani: *La tua voce;* 10. Bernardini: *Stretta sul mio cuore;* 11. Olivieri. *Eternamente tu;* 12. Barzizza: *La canzone del boscaiolo.*
**22,45-23:** Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-8.45 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
**10,45-11,15:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Uno strano raduno », fiaba di Umberto Mauro Pacilio.
**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Capaldo: *Canzone tipica;* 2. Brusso: *Ebbrezza d'amore;* 3. Lehar: *Selezione di operette;* 4. Di Capua: *Quanno tramonta 'o sole;* 5. Solazzi: *Mia dama;* 6. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello;* 7. Carabella: *Saltarello;* 8. Lama: *Come le rose;* 9. Cerri: *Chitarrata.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** CONCERTO SINFONICO diretto dal M° EMILIO SALZA: 1. Mozart: *Così fan tutte*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Aria di corte*, dalla « Terza serie di antiche danze e arie »; 3. Vivaldi: *Concerto alla rustica: a)* Allegro, *b)* Largo, *c)* Allegro vivace (trascrizione Casella); 4. Lualdi: *La grançeola*, introduzione dell'opera; 5. Pergolesi: *Cantabile*, dalla « Sonatina in sol »; 6. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
**14,25:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Carillo: *Toscanina bella;* 2. Piccinelli: *Crepuscolo;* 3 Ravasini: *Svegliati amore;* 4. Stazzonelli: *Di questo cuore;* 5. D'Anzi: *Piccole bambine;* 6. M. Bici: *Romantica luna.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20.30:**

## La vostra mano, signora

Rivista di MARIO VALABREGA
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

**21,20:** MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA

1. Cuscinà: *Come una ronda;* 2. Amadei: *Capricci di bimba;* 3. Pietri: *La donna perduta*, selezione dall'operetta; 4. Savino: *Fontanelle;* 5. Lama: *Silenzio cantatore;* 6. Ranzato: *La burletta;* 7. Buongiovanni: *Fili d'oro.*
**21,50:** *Letture di poesie*: Dizione di Valerio Degli Abbati: « Liriche di Giovanni Pascoli ».
**22:**
DOPOLAVORO CORALE « GIUSEPPE VERDI » DI PRATO
diretto dal M° DANILO ZANNONI

1. Gilardi: *A notte;* 2. Zannoni: *L'alba;* 3. Billi: *C'era una volta;* 4. Casablanca: *Serenata perduta;* 5. Allegra: *Canto dei volontari.*
**22,20:** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Lehar: *Federica*, fantasia; 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata.
**22,45-23:** Giornale radio.

# letture

**Maria Luisa Astaldi**: *Clienti e parassiti anglosassoni* - Editore Garzanti, Milano.

*Non è certo una cosa facile il dare, in succinto riassunto, un panorama abbastanza preciso della letteratura anglosassone — inglese od americana che sia — le sue origini, e più ancora le sue innegabili radici nel robusto tronco di quella nostra letteratura che ancor oggi e nei secoli è e sarà un prodigio insuperato ed insuperabile. Ma l'A. ha pienamente raggiunto il suo scopo, ed i lettori che le sue pagine mediteranno più che leggeranno avranno modo di farsi rapidamente una idea — e non solo quella — del movimento culturale e dei suoi sviluppi in quei paesi.*

**Toddi**: *Il viaggio di nozze di Re Alboino, viaggiatore ed interviste fuori tempo* - Editore Ceschina, Milano.

*Toddi è uno dei rari scrittori che pure avendo una ampia ed approfondita cognizione di parecchi rami della umana sapienza, si fa leggere volentieri da tutti perchè, lungi dal far sfoggio della sua erudizione in studi ed analisi critiche riservate e comprensibili a pochi eletti, la diluisce quasi in giocondità, ad uso dei molti. Questo suo « Viaggio » è quindi un libro divertente, un ritorno a temi antichi per trovarne il rapporto diretto ed immediato con il presente.*

**G. Titta Rosa**: *I giorni del mio paese* - Società Editrice Internazionale, Torino.

*Titta Rosa lo si legge volentieri perchè oltre ad avere un suo particolarissimo stile ricco di imagini nelle quali la vita si riflette e riappare come in uno specchio, sa dire le cose le più semplici e le più umane con altrettanta semplicità e umanità. In questo « I giorni del mio paese » non c'è un periodo da togliere o da aggiungere: c'è veramente tutto il suo paese, con la sua vita di ogni giorno, i suoi avvenimenti, i suoi abitanti e la sua aria tradizionalmente paesana, in cui lo spirito si adagia e si culla nella perfetta armonia delle cose.*

**Angelo Sommaruga**: *Cronaca bizantina* - Ed. Mondadori - Milano.

*E' questo un libro di confessioni e di ricordi: confessioni e ricordi di un editore. Angelo Sommaruga fu infatti uno dei più audaci e battaglieri editori italiani del secolo scorso. Oggi, dopo sessant'anni di silenzio, s'è deciso a narrare le vicende di quel fervido periodo letterario, che va dal 1881 al 1885, e soprattutto della rivista « Cronaca Bizantina » da lui fondata a Roma. La « Cronaca Bizantina » (questo titolo fu ispirato da due versi del Carducci) vantò collaboratori come il Carducci stesso, D'Annunzio, Verga, Scarfoglio, Matilde Serao, Guerrini, la Contessa Lara, Panzacchi, Barrili, Dossi, Lodi, Nencioni, Testa, e qui non citiamo che i maggiori.*

**Giuseppe Fanciulli**: *L'eroica vita di Italo Balbo narrata ai giovani* - Ed. S.E.I. - Torino.

*Il titolo di questo bel libro dice tutto e il nome dell'Autore assicura della felice attuazione del progetto che nel titolo è espresso ed è poi quello di accostare i fanciulli alla eroica figura di Italo Balbo. La limpida prosa di Giuseppe Fanciulli, la chiarezza con la quale ogni sua opera destinata ai giovani è concepita e svolta, aggiungono al libro virtù precipue al completo raggiungimento del nobile fine.*

**Giuliana Stramigioli**: *Giappone* - Editore Garzanti - Milano.

*I libri che parlano degli usi, dei costumi, della tradizione e della vita di popoli da noi lontani sono sempre interessanti, specie se, come questo della Stramigioli possono unire, alla perfetta conoscenza del paese di cui si parla, e ad un acuto spirito di osservazione, un legame intimo fatto di comunità di ideali e di realizzazioni quale è quello che unisce oggi ed unirà nel futuro la nostra bella Italia all'impero del Sol Levante.*

**Giacinto Gambirasio**: *Trucioli* - Edizioni Orobiche, Bergamo.

*Una raccolta di corrispondenze giornalistiche, scelte tra quelle pubblicate dall'A. da oltre un decennio: una scorribanda per il mondo, ricca di osservazioni e divertente.*

**Giovanni Falzone (Gian-Biondello)**: *All'insegna del Grillo e compagni* - Editore Cantelli - Bologna.

*Sono fiabe in rima per i più piccini, fiabe piene di fascino e di leggiadria, avventure strabilianti del grillo e della lumaca, dell'orso e del leone, delle api e delle mosche, dei conigli e dei nani, riccamente illustrate da Piguillo, e presentate in degna veste tipografica.*

**W. Le Queux**: *Labbra menzognere* - Casa Editrice Sonzogno - Milano

*Un racconto di avventure, con un pizzico di giallo, colpi di scena a ripetizione e trionfo finale della virtù e dell'innocenza. La ricetta è quella classica, nè si può pretendere di più dal romanzo che, nella ottima traduzione di Mario Malatesta, fa parte della « Romantica Mondiale Sonzogno ».*

Jm.

# MERCOLEDÌ 5 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-11.55:** **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 2. Clausetti: *Fantasia;* 3. Pastorni: *Divertimento;* 4. Wolf Ferrari: *Due rispetti;* 5 Ranzato: *Ronda di fantasmi;* 6. Silvestri: *Sogni di primavera;* 7. Della Maggiora: *Minuetto;* 8. Arlandi: *Introduzione e allegro.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. Martucci: a) *Gavotta*, b) *Canzonetta*, c) *Giga;* 2. Fiorda: *Notturno e cicaleccio;* 3. Arena: *Passeggiando;* 4. Carabella: *Suite in re minore.*
**14.45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Cadmo e i denti del drago*, fiaba mitologica di Salvatore Gatto.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17.15:** Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

### Concerto sinfonico

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia
diretto dal M° Guglielmo Mengelberg
con il concorso del violinista Remy Principe

1. Weber: *Euriante*, introduzione dell'opera; 2. Paribeni: *L'usignuolo del Sassolungo*, poemetto sinfonico per violino e orchestra (solista Remy Principe); 3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, op. 20.

**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18.20-18.30:** Quaresimale di mons. Aurelio Signora.

**19,30** Rubrica filatelica.
**19,45:** Melodie e romanze: 1. Bellini: *L'abbandono;* 2. Tosti: *Malia;* 3. Denza: a) *Mattinata di maggio*, b) *Occhi di fata;* 4. Braga: *La serenata*, leggenda valacca.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:**

### Parete nord

Radiodramma in tre tempi di CESARE MENSIO

Personaggi e interpreti: *Virone capo cordata*, Corrado Racca; *Sandro, secondo della cordata*, Giovanni Cimara; *Righi, terzo della cordata*, Mario Marradi; *Stolz, alpinista tedesco*, Danilo Calamai; *La madre di Virone* Dina Ricci; *La signorina Lidia*, Tina Maver; *Il fratello di Righi*, Gianfranco Bellini; *Primo amico*, Alfredo Anghinelli; *Secondo amico*, Vigilio Gottardi; *Primo giocatore*, Roberto Bertea Vitaliani; *Secondo giocatore*, Felice Romano; *Terzo giocatore*, Giulio Donnini; *Conti, alpinista*, Eugenio Duse; *Binelli, alpinista*, Cesare Poletti; *Luca, custode del rifugio*, Arnaldo Martelli; *De Salvi, pittrice*, Ida Savione; *Ughetti giornalista*, Ettore Masi; *La signorina*, Nella Bonora; *Il padre della signorina*, Fernando Solieri; *L'alpinista*, Leo Garavaglia; *Angela*, Wanda Tettoni; *Una guida*, Virgilio Tommasini; *Il superstite*, Vigilio Gottardi; *Una moglie*, Lina Franceschi; *Una guida*, Natale Luceri. *Un viaggiatore; un pastore; un valligiano; la voce del caduto; una moglie; un marito; una telefonista.*

Regia di Alberto Casella

**22 (circa):**

### Concerto

del violinista Giulio Bignami
Al pianoforte: Germano Arnaldi

1. Bach: a) *Aria*, b) *Preludio in mi maggiore;* 2. Corelli: *La follia;* 3. Ciaikowsky: *Serenata melanconica;* 4. Sarasate: *Habanera.*

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Pietro Silvio Rivetta (Toddi): « Il Giappone, paese dell'eroica felicità ».
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-8,45** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio: Primo concerto vocale: « Musica operistica ».
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione per i bimbi delle scuole materne e della prima classe dell'Ordine elementare.
**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Concerto del soprano Maria Gigliolo: 1. Tirindelli: *Primavera;* 2. Tosti: *Tristezza;* 3. Alfano: *Aria di Katuscia*, dall'opera « Resurrezione »; 4. De Curtis: *Non sei tu...;* 5. Mascagni: *Son pochi fiori*, dall'opera « L'amico Fritz ».
**12,35:** Sestetto Jandoli: 1. Pintaldi: *Danza la bella spagnola;* 2. Marchetti: *Tutte le donne, tu;* 3. Bovio: *Guapparia;* 4. Capodieci: *Ombre;* 5. Lindemann: *Su beviam;* 6. Ruccione: *Serenatella perduta;* 7. De Gregorio: *Passione ardente;* 8. Silombra: *Non è paloma.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Canzoni napoletane dirette dal M° Petralia: 1. Ferraris: *Festa a Santa Lucia;* 2. De Curtis: *Carmela;* 3. De Leva: *'E spingole francese;* 4. Denza: *Funiculì funiculà.*
**13,30:** Riassunto della situazione politica.
**13,45:** Musica popolare: 1. Zardini: *Stelutis alpinis;* 2. Checcacci-Carbone: *Ma de Zena;* 3. Pratella: *Le focarine;* 4. Albanese-Dommarco: *Vola, vola;* 5. Zanon: *La canzon del Redentore.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Conversazione.
**14,25:** Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Lago: *Se mi guardi;* 2. Santosuosso: *Fermo posta;* 3. Cergoli: *Perchè;* 4. Arconi: *Pisanella;* 5. Olivieri: *Piano piano;* 6. Falcocchio: *Svegliati.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** ORCHESTRINA
diretta dal M° Zeme
1. Chiocchio: *Sei tu Conchita;* 2. Marchetti: *Barbara;* 3. Maso: *Canto contadinella;* 4. Casanova: *Le stelle han detto sì;* 5. Ruccione: *Signorine che andate a sciare;* 6. Allegriti: *Ricordati di me;* 7. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 8. Taccani: *Guarda quante stelle;* 9. Ancillotti: *Amore in tandem;* 10. Casadei: *Mariquita;* 11. Schisa: *Quel fiorellin d'amore;* 12. Cavaliere: *Il guado.*
**21,10:** MUSICA SINFONICA
1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *Interludio e Danza*, da « La vita breve »; 3. Respighi: Dal poema sinfonico *Feste romane:* a) L'ottobrata, b) La befana.
**21,40:** MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna
1. Fragna: *Carmencita;* 2. Savino: *Notturno;* 3. Cuscinà: *Fior di Siviglia;* 4. Lama: *Reginella;* 5. Escobar: *La ronda dei nani;* 6. De Micheli: *Notte di stelle;* 7. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 8. Rulli: *Appassionatamente;* 9. Panizzi: *Chitarrata sentimentale;* 10. Tonelli: *Folletti capricciosi.*
**22,30:** Musica varia: Siede: *Serenata cinese;* 2. Fededegni: *Strimpellata spagnola;* 3. Ranzato: *Carovana notturna;* 4. Vallini: *Tamburino;* 5. Bormioli: *Zingaresca.*
**22.45-23:** Giornale radio.

Il latte fresco per farsi la barba!
L'enorme potere emolliente del latte fresco contenuto nel Rasosan ammorbidisce la barba, anche la più dura, che può così radersi rapidamente, senza sapone, senza creme, senza pennello! Basta fare assorbire alla pelle la parte lattea del Rasosan, perchè sia possibile radersi senza irritazioni, anche facendosi il contropelo tutti i giorni. Col Rasosan ci si rade a barba visibile.
CAMPIONE GRATIS e franco di ogni spesa riceverete inviando il vostro indirizzo e L. 1 in francobolli a PRODOTI FRABELIA Rep. E Via Faentina N 69. Firenze 120
RASOSAN
nuovo metodo per radersi a base di "latte fresco"




LOZIONE D'ORO
nome CADEI depositato
il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO




più alti!

# GIOVEDÌ 6 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30**: Giornale radio.
**7.45**: Notizie a casa dall'Albania.
**8**: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15**: Giornale radio.
**8.30-8,45**: Notizie a casa dall'Albania.
**10-10.30**: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Aroma.
**11.15-11.55**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15**: Borsa - Dischi.
**12,30**: Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Bargoni: *Fruttaiola;* 2. Gnecco: *Sto cercando;* 3. Narciso: *Sempre;* 4. De Martino: *Rosa rosella;* 5. Mascheroni: *Piruliddi-di;* 6. Pizzigoni: *Frasi d'amore.*
**12.50**: Notiziario turistico.
**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia: 1. Brusselmans: *Katia;* 2. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 3. Lavagnino: *Caccia;* 4. Fischer: *Piccola suite;* 5. Greppi: *Come ti vorrei;* 6. Fiorillo: *Valzer brillante;* 7. Cantarini: *Fantasia;* 8. D'Ambrosio: *Introduzione e umoresca.*
**14**: Giornale radio.
**14,15**: Concerto sinfonico diretto dal M° Alfredo Simonetto: 1. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera; 2 Zandonai: Dall'opera *La farsa amorosa*: *a*) Bolero, *b*) Intermezzo scenico; 3. Porrino: *Notturno e Danza.*
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40**: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *L'amico Lucio*: «I viaggi nell'impossibile - La cometa abitata».

**16**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17**: Segnale orario - Giornale radio.
**17,15**: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO
**18**: Notizie a casa dall'Albania.
**18.15**: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18.20-18,30**: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

**19,30**: Conversazione artigiana.
**19,40**: Musica varia: 1. Strauss: *Sangue viennese;* 2. Vallini: *Tamburino;* 3. Avitabile: *Sorrisi e fiori;* 4. Bormioli: *Tarantella;* 5. Rahkte: *Il trenino.* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).
**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30**: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:

### Giulietta e Romeo

Tragedia in tre atti di Arturo Rossato
Musica di RICCARDO ZANDONAI

Personaggi e interpreti: *Giulietta Capuleto*, Sara Scuderi; *Romeo Montecchio*, Alessandro Granda; *Isabella*, Franca Del Fiore; *Tebaldo*, Luigi Borgonovo; *Il cantatore*, Vladimiro Lozzi; *Gregorio*, Eugenio Valori; *Sansone*, Giuseppe Flamini; *Bernabò*, Piero Passarotti; *Un Montecchio*, Vladimiro Lozzi; *Un famiglio di Romeo*, Eugenio Valori; *Una donna*, Franca del Fiore; *Un banditore*, Piero Passarotti.

Dirige l'Autore
Maestro del coro: Sante Zanon

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): *Racconti e novelle per la radio;* 2. (22 circa): Conversazione di Vincenzo Talarico: «*L'ultimo porto della Stella polare*».
Dopo l'opera (23,10 circa): Giornale radio.



## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55**: **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**12,15**: Trio Ambrosiano: 1. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione dall'operetta; 2. Mietzner: *Czardas romena;* 3. Azzoni: *Melodia;* 4. Ferraris: *Due chitarre;* 5. Cuscinà: *Fantasia romantica.*
**12,40**: Musica operistica: 1. Mascagni: *a*) *Cavalleria rusticana*, «Mamma, quel vino è generoso», *b*) *Lodoletta*, «Flammen, perdonami»; 2. Giordano: *Andrea Chénier*: *a*) «Nemico della patria», *b*) «La mamma morta».

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: Concerto del violoncellista Roberto Caruana - Al pianoforte: Barbara Giuranna: 1. Grazioli: *Adagio;* 2. Schumann: *Canto alla sera;* 3. Amfiteatroff: *Andante;* 4. Mainardi: *Canzone a ritmo di danza.*
**13,30**: Riassunto della situazione politica.
**13,45**: Concerto del pianista Gherardo Macarini: 1. Brahms: *Intermezzo*, op. 117, n. 2; 2. Busoni: *a*) *Toccata*, *b*) *Preludio*, *c*) *Fantasia*, *d*) *Ciaccona.*
**14**: Giornale radio.
**14,15**: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
**14,25**: Musiche brillanti dirette dal M° Gallino: 1. Angelo: *Festa di maggio;* 2. Palombi: *Voluttà;* 3. Allegra: *Scherzo drammatico;* 4. Amadei: *Danza delle lucciole.*
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40-20**: **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230.2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30**: ORCHESTRINA diretta dal M° Zeme.
1. Joselito: *España;* 2. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 3. Oneglio: *Sul Duomo di Milano;* 4. Godini: *Son geloso di te;* 5. Stazzonelli: *Una tazza di tè;* 6. Filippini: *In gondola;* 7. Sperino: *Ti voglio bene;* 8. Ruccione: *Annabella;* 9. Botto: *Non dar retta ai sogni;* 10. Tarroni: *Se ti parlo;* 11. Innocenzi: *Bella veneziana;* 12. Fiorda: *Idillio;* 13. Mariotti: *Milanesina;* 14. Verneri: *Mara;* 15. Martinasso: *Sogno ancora;* 16. Setti: *Scintille.*
Nell'intervallo: Notiziario.

**21,30**:

### La zampa del gatto

Un atto di GIUSEPPE GIACOSA
(Prima trasmissione)

*Personaggi e interpreti:*
*Marcello* . . . . . Fernando Farese
*Fabrizio* . . . . . Corrado Annicelli
*Lina* . . . . . Adriana de Cristoforis
*Anselmo, vecchio domestico di Marcello* . . . . . Umberto Casilini
*Clemente, domestico di Fabrizio* . . . . . Walter Tincani

Regia di Enzo Ferrieri

**22** (circa): CANZONI POPOLARI dirette dal M° Seracini
Nell'intervallo: Notiziario.
**22,45-23**: Giornale radio.

# VENERDÌ 7 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: «Moschettieri, a noi!».
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo.
**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (Parte prima): 1. Cortopassi: *Carovana tzigana;* 2. Strauss: *Vita d'artista;* 3. Zanella: *Festa campestre;* 4. Schubert: *Schubertiana;* 5. Bucchi: *Piccola danza;* 6. De Nardis: a) *Festa in Val d'Aosta,* b) *Canti notturni sul Po,* dalle «Scene piemontesi»; 7. Amadei: a) *Valzer nostalgico,* b) *Danza russa;* 8. Rosati: *Bolero blu.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.
**14,25:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (Parte seconda): 1. Fiorillo: *Tarantella;* 2. Luzzaschi: *Corteggio;* 3. Ranzato: *Pastorale montanina;* 4. Segurini: *Festa in paese;* 5. Zita: *Aeromarcia.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** «SAN TOMMASO D'AQUINO», rievocazione di mons. GIUSEPPE FREDIANI nella festa del Santo.
**17,30:** CONCERTO TOMISTICO
per coro e organo diretto dall'Ecc. MONS. LORENZO PEROSI Accademico d'Italia, direttore perpetuo della Cappella Sistina
MUSICHE DI LORENZO PEROSI (testi di S. Tommaso d'Aquino): 1. *Pange lingua,* a quattro e cinque voci (prima esecuzione assoluta); 2. *Sequenza del Corpus Domini,* a quattro, cinque e sei voci (prima esecuzione); 3. *O salutaris hostia,* a quattro voci; 4. *Ecce panis angelorum,* a due voci e organo; 5. *O sacrum convivium,* a quattro voci.

**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15-18,25:** Notizie dall'interno - Notizie sportive - Bollettino della neve.

**19,30** PARLIAMO LO SPAGNOLO (Sedicesima lezione di Filippo Sassone).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,45:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:
### Concerto sinfonico
diretto dal M° ALCEO TONI
PARTE PRIMA: 1. Donizetti: *Maria di Rohan,* introduzione dell'opera; 2. Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore,* op. 61: a) Sostenuto assai - Allegro non troppo, b) Allegro vivace, c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivo.
PARTE SECONDA: 1. Toni: *Fantocci ribelli,* dal balletto omonimo di Gino Rocca; 2. Strauss: *Morte e trasfigurazione,* poema sinfonico, op. 24; 3. Verdi: *Giovanna d'Arco,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Alberto Savinio.
**22,45-23:** Giornale radio.



## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. De Palma: *Bimbe spagnole;* 2. De Muro: *Dolce creatura;* 3. Cramer: *Tu che passi;* 4. Maso: *Fontana tu;* 5. Satta: *Miracolo d'amore;* 6. Pintaldi: *Tu che incateni il mio cuor;* 7. Bergamini: *Da quel giorno;* 8. Raimondi: *Addio Bruna;* 9. De Martino: *Campanella di mezzodì;* 10. Maccagno: *Dove sei tu;* 11. M. Bici: *Morenita;* 12. Angelo: *Sei tu la vita;* 13. Consiglio: *Sivigliana.*

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** CONCERTO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Paisiello: *Balletto della regina Proserpina* (trascrizione Lualdi): a) Nei giardini di Cerere, b) Zefiro, c) Il corteo di Plutone e delle Divinità infernali, d) Sotto gli alberi in fiore e minuetto della regina Proserpina, e) Romanza, f) La raggiunta felicità; 2. Beethoven: *Le creature di Prometeo,* introduzione; 3. Catalani: *A sera;* 4. Mussorgsky: *Marcia turca.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Conversazione.
**14,25:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Mariotti: *Quando t'incontro per la via;* 2. Giuliani: *Fontanella di paese;* 3. Blanco: *Smarrimento;* 4. Casiroli: *Il pinguino innamorato;* 5. Cergoli: *Madonna Malinconia;* 6. Salvatore: *Strabella.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:** MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Siciliani-Mari: *Paradiso per due,* dal film omonimo; 2. D'Anzi-Bracchi: *Ti dirò,* da «1000 chilometri al minuto»; 3. Argella-Vitali: *Valzer appassionato,* da «La granduchessa si diverte»; 4. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura,* dal film omonimo; 5. Bixio-Cherubini: *Macariolita,* da «Il pirata sono io»; 6. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore,* da «Validità giorni dieci»; 7. Sciambra-Neri: *Amore azzurro,* da «L'uomo del romanzo»; 8. Fragna-Cherubini: *La quadriglia in famiglia,* da «Mamma»; 9. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar,* da «La prima donna che passa».

**21:** «I CASTELLI D'ITALIA»
IL CASTELLO DI GRADARA
Scena di TERESIO GROSSI

**21,20** (circa):
### Musica varia
diretta dal M° FRAGNA
1. Amadei: *Burattini in marcia;* 2. Montagnini: *Silvana;* 3. Storti: *La gioia;* 4. Drigo: *Serenata* dall'opera «I milioni di Arlecchino»; 5. Panizzi: *Capriccio;* 6. De Nardis: *Donne alla fonte;* 7. Cuscinà: *Serenatella.*
**21,55:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Nicoletti: *Ali d'Italia;* 2. Bayer: *Valzer* dal balletto «La fata delle bambole»; 3. Creati: *Lucietta;* 4. Billi: *Pattuglia giapponese;* 5. Delle Cese: *Scherzo marciabile;* 6. Olivieri: *Passo romano.*
**22,15:** ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. De Martino: *E' bella;* 2. Avitabile: *Pamela;* 3. Mazzucchelli: *Ho trovato;* 4. Consiglio: *Il più bel sogno;* 5. Pestalozza: *Ciribiribin;* 6. Ala: *Dicono le rose;* 7. Bargoni: *Fruttaiola;* 8. Bignazzi: *Sogno una casetta;* 9. Pugliese: *Maria Pepa.*
**22,45-23:** Giornale radio.

## Il mal di denti eliminato

Farà gran piacere ai nostri lettori di sapere che, dopo molti anni di studi e ricerche scientifiche, è stato trovato un rimedio capace di togliere il mal di denti in pochi minuti, senza disturbare il cuore, lo stomaco, i reni ecc. Questo rimedio è il Veramon.

I Medici-Dentisti lo raccomandano a preferenza di altri medicamenti, perchè sanno per esperienza che, con una o due compresse di questo moderno antidolorifico, si ottiene la rapida scomparsa del mal di denti.

Il mal di denti si manifesta spesso all'improvviso, procurando tormento e notti insonni.

Siate quindi previdenti e tenete sempre pronto in casa il Veramon per ogni occorrenza. Acquistate oggi stesso qualche bustina oppure un tubetto di Veramon nella Farmacia più vicina. Costa L. 1,25 la bustina con 2 compresse e L. 6,— il tubetto con 10 compresse. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

# SABATO 8 MARZO 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-11.55:** **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: a) « Quando rapita in estasi », b) « Tu che a Dio spiegasti l'ali »; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca »; 3. Puccini: *Tosca*: a) « Recondita armonia », b) « Vissi d'arte, vissi d'amore »; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie. (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Cabella: *Diana;* 2. Petralia: *Memorie;* 3. Kochmann: *Valzer fiorentino;* 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 5. Krier: *Farfalla nera;* 6. Marengo: *Canto tzigano;* 7. Corzillius: *Amore dinamico*, fantasia dall'operetta; 8. Bucchi: *Meditazione.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Gauby: *Paesaggi;* 2. Costa: *Storia di un Pierrot*, fantasia dall'operetta; 3. Manno: *Una notte a Vienna;* 4. Culotta: *Quadretti napoletani*, suite.
**14.45-15:** Giornale radio.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

**16,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
**17:** Giornale radio.
**17,15:** DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Verdi: a) *Aida*, « Ritorna vincitor », b) *Rigoletto*, « Parmi veder le lacrime »; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Poveri fiori »; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, « Un dì all'azzurro spazio ».
*Parte seconda*: 1. Ruccione-Bruno-Morini: *La campanella;* 2. Italos-Borella: *Due parole divine;* 3. Molto: *Una trombetta nell'harem;* 4. Melocchi-Giubra: *Canto alla notte;* 5. Kreuder: *La canzone dei passeri;* 6. Cesarini-Benini: *Serenata a Firenze;* 7. Joselito-Liri: *Ascensión.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18.15-18,25:** Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
**19,40:** GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420.8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:**

## All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA e CORO diretti dal M° BARZIZZA
Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Rusconi: *Lasciati baciar;* 2. Brigada: *Il mio cuore;* 3. Segurini: *Cara mia;* 4. *Una canzone nuovissima;* 5. Cram: *La cicala e le formiche;* 6. Militello: *Sogni d'or;* 7. *Una canzone nuovissima;* 8. Di Lazzaro: *Signorina dell'università;* 9. Rivario: *Serenata del cuore;* 10. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove.*
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

**21,10:**

## Concerto

della pianista LILIANA VALLAZZA

1. Scarlatti: *Due Sonate*: a) In la maggiore, b) In sol minore; 2. Rossellini: *Poemetti pagani*: a) Quasi danza lenta, b) Psiche chiude gli occhi, c) Ninfa, d) Ditirambo; 3. Tagliapietra: *Armonie di campane;* 4. Casella: *Due canzoni popolari italiane*: a) Ninna nanna (Sardegna), b) Canzone a ballo (Abruzzo); 5. Ferrari Trecate: *Schiaccianoci;* 6. Albeniz: *Seguidilla;* 7. Bartók: *Allegro barbaro.*

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Bruno Barilli.

**22:**

## Cronache della vecchia Roma

« IL CARNEVALE DEL 1841 »
di VITTORIO METZ
Orchestrina diretta dal M° FRAGNA
Regia di TITO ANGELETTI

**22.45-23:** Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-8,45** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Sesta lezione per il primo Corso: Musica strumentale da camera.
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Radiogiornale Balilla », Anno II, n. 9.
**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** MUSICA VARIA: 1. D'Ambrosio: *Ronda di folletti;* 2. Kuenneke: *Valzer*, dalla « Suite di danze »; 3. Bormioli: *Gitana.*
**12,30:** CONCERTO del violinista LUIGI FERRO - Al pianoforte: Maria Antonietta Stradella: 1. Vitali: *Ciaccona;* 2. Pugnani: *Gavotta variata* (trascrizione Corti); 3. Gorini: *Adagio*, dal « Concerto per violino »; 4. Paganini: *Moto perpetuo*, op. 11.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** CONCERTO diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Cherubini: *Lodoiska*, introduzione dell'opera; 2. Carabella: *Suite da camera*: a) Chiostro di Santa Prassede, b) Santissimi quattro coronati, c) Toccata; 3. Mulè: *Fioriscono gli aranci*, dalla suite « Sicilia canora »; 4. Giuranna: *Brani* dal balletto « Apina rapita dai nani »; 5. Weber: *Abu Hassan*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** CANZONI SCENEGGIATE - Orchestrina diretta dal M° STRAPPINI.
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:**

## La medicina di una ragazza ammalata

Un atto di PAOLO FERRARI

*Personaggi e interpreti*:

| | |
|---|---|
| *Girolamo* | Felice Romano |
| *Antonio* | Arnaldo Martelli |
| *Domenica* | Jone Frigerio |
| *Filomena* | Wanda Tettoni |
| *Stefano* | Leo Garavaglia |
| *Giovanni* | Alfredo Anghinelli |
| *Margherita* | Dina Ricci |
| *Un garzone d'osteria* | Gianfranco Bellini |
| *La voce del medico* | Roberto Bertea Vitaliani |

Regia di GUGLIELMO MORANDI

**21,30:**

## Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Strauss: *Lo zingaro barone*, introduzione dell'operetta; 2. Celani: *Ho visto i tuoi occhi;* 3. Grieg: *Danza norvegese n. 3;* 4. Rixner: *Rapsodia;* 5. Gori: *Juliska*, impressioni ungheresi; 6. Kreuger: *Parata di monelli;* 7. Monti: *Il Natale di Pierrot*, selezione dall'operetta.
**22:** Notiziario.

**22,10** (da Tokio): TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE.

**22,45-23:** Giornale radio.

# TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

**STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15: kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40: kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61: kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84: kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303**

## DOMENICA 2 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto sinfonico vocale: Musiche di Ildebrando Pizzetti: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dall'autore: 1. «Tre preludi sinfonici» per l'«Edipo Re» di Sofocle: a) Largo, b) Con impeto, c) Con molta espressione di dolore; 2. «Santa Uliva» sette pezzi da concerto per soprano, coro ed orchestra (dalla musica per la «Sacra rappresentazione cinquecentesca»).

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11-30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12.00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Antonio Pedrotti: 1. Weber: «Il franco cacciatore», introduzione dell'opera; 2. Casella: «Marcia», dalla «Serenata»; 3. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico, op. 20. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13.00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Organista Maria Amalia Pardini: 1. Gabrieli: «Ricercare a tre soggetti»; 2. Padre Martini: «Aria con variazioni»; 3. Haendel: «Concerto in re minore»: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro moderato. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Hruby: «Avanti in marcia»; 2. Fiorillo: «Bolero»; 3. Escobar: «Navarrese»; 4. Segurini: «Festa in paese».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbocroato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,20-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: 1. Verdi: «Aida», preludio dell'opera; 2. Wagner: «Parsifal», intermezzo dell'atto terzo; 3. Montemezzi: «L'amore dei tre re», preludio dell'atto terzo; 4. Mascagni: «L'amico Fritz», intermezzo; 5. Ponchielli: «La Gioconda», preludio. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Bortkiewicz: «Nell'aia»; 2. Lehár: «Danze», dall'operetta «Lo zarevich»; 3. Malvezzi: «Danza rustica». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Musica varia: 1. Escobar: «Trattenimento di comari»; 2. Lehár: «Fata Morgana»; 3. Palombi: «Notturno e scherzo in la».

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,10: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italoo-Spagnola:** Concerto sinfonico: 1. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», introduzione dell'opera; 2. Beethoven: «Egmont», introduzione, op. 84; 3. Berger: «Rondino giocoso per archi». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Polti: «Maggiolata»; 2. Vinardi: «Meriggio»; 3. Marletta: «Pallidi fiori». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: **Francesca da Rimini,** quattro atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, atto terzo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Pianista Augusto D'Ottavi: 1. Galuppi: «Andante»; 2. Chopin: «Ballata in fa minore», op. 52; 3. Martucci: «Serenata»; 4. Bossi: «Intermezzo». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica di guerra. — 4,00: Voce da Roma. — 4,10: **L'Arlesiana,** tre atti di L. Marenco, musica di Francesco Cilea, atto secondo - Cilea: «Adriana Lecouvreur»: a) Intermezzo dell'atto secondo, b) «L'anima ho stanca», c) Preludio dell'atto quarto. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Buzzacchi: «Sivigliianita»; 2. Billi: «Campane a sera»; 3. Petralia: «Memorie»; 4. Amadei: «Canzone dell'acqua»; 5. De Michell: «Festa di sole». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

## LUNEDI 3 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni romane e danze paesane - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Amadei: «Impressioni d'oriente», prima suite; 2. Sassoli: «Arlecchino e Colombina»; 3. Suppé: «Un mattino, un pomeriggio e una sera a Vienna», introduzione dell'operetta.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Tosca, tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini: atto terzo. — 12,45: **Notiziario in inglese.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — Tenore Manfredi Ponz de Leon: 1. Sartorio: «Il mio cor»; 2. Casalaina: «Strimpellata»; 3. Altavilla: «O pigra auretta»; 4 Persico: «Orfano». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Bach: «Preludio in sol minore»; 2. Sgambati: a) «Nenia», b) «Toccata».

12,30-13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzione in greco, bulgaro, serbocroato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in romeno.

15-35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canzoni milanesi. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse iraqueno e palestinese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione della fiaba **Urania** di Alberto Favara. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Reger: «Gavotta»; 2. Schubert: «Momento musicale»; 3. Tosti: «Sogno». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Concerto sinfonico: 1. Corelli: «Concerto grosso n. 9 in fa maggiore»: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Gavotta, e) Adagio, f) Minuetto; 2. De Vecchi: «Tre piccoli pezzi»: a) Rondino, b) Alla mazurca, c) Scherzando. — 2,20: Rassegna navale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Selezione di operette: 1. Pietri: «Addio giovinezza»; 2. Costa: «Scugnizza»; 3. Lehár: «Clo Clo», canto del cuore. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Banda della R. Aeronautica diretta dal M° Alberto Di Miniello: 1. Blanc: «Marcia delle legioni»; 2. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», introduzione dell'opera; 3. Puccini: «Manon Lescaut», intermezzo atto terzo; 4. Giordano: «Siberia», La Pasqua. — 4,30: Canzoni milanesi. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica organistica: 1. Bach: «Fantasia e fuga in sol minore»; 2. Rossini: «Stabat Mater». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## MARTEDI 4 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica leggera - Duo pianistico Graziosi-Cappa: 1. Bach: «Concerto in do minore»; 2. Longo: «Piccola suite»; 3. Brahms: «Valzer».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTEALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — Musica varia: 1. Lojero: «Bolero»; 2. Ghislanzoni: «Intermezzo antico»; 3. Segurini: «Io sogno». — 13,45: Conversazione in giapponese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Canzoni popolari interpretate dal Duo vocale Cattaneo-Fulloni.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in tedesco.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55. **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica sinfonica: 1. Paisiello: « La scuffiara », sinfonia di apertura; 2. Rimski Korsakof: « Capriccio spagnolo », op 34: a) Alborada - Variazioni - Alborada, b) Scena e canto gitano - Fandango asturiano. — 16,50: **Notiziario in francese.** 17,00. Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Pilati: « Bagattelle »: a) Marcia, b) Ninna nanna, c) Finale; 2. Cominotti: « Comari in litigio ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese.

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

**17,55**-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25· **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica sinfonica: 1. Mulè: « Largo per archi, arpa e organo »; 2. Schubert: « Rosamunda », intermezzo; 3. Lualdi: « La granceola », introduzione dell'opera; 4 Paganini: « Moto perpetuo ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15] m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2, kC/s 1140)· **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in côrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00. **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Violoncellista Roberto Caruana: 1. Corelli: « Adagio »; 2 Sammartini: « Sonata in sol maggiore »: a) Allegro non troppo, b) Grave, c) Vivace; 3. Chopin: « Adagio » dalla « Sonata in sol minore »; 4 Granados: « Danza spagnola » — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55 **Notiziario in francese.**

**23,48**-24,30 (2 RO 4): **TRASMISSIONE SPECIALE PER IL BRASILE:** Selezione di canzoni.

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50: Musica operistica: 1. Bellini: « La sonnambula » (Vi ravviso, o luoghi ameni); 2. Verdi: « Il trovatore » (Tacea la notte placida); 3. Mascagni: « Il piccolo Marat », gran duetto. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-3,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Ramponi: « Non mi lasciare »; 2. Rahkte: « Il trenino »; 3. Tosti: « Penso », 4. Tirindelli « Strana »; 5. Bucchi: « Scherzo ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Verdi: « La forza del destino », introduzione; 2. Donizetti: « Lucrezia Borgia » (Di pescatore ignobile): 3. Rossini: « La gazza ladra », cavatina di Ninetta; 4 Mascagni: « Guglielmo Ratcliff » (E' sempre il vecchio andazzo); 5. Gomez: « Il Guarany », duetto atto primo; 6. Puccini: « Le villi », la tregenda. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Violoncellista Arturo Bonucci. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## MERCOLED 5 MARZO 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal Mº Liberato Vagnozzi: 1. Blanc: « Battaglione camicie nere »; 2. Verdi: « Nabucco », introduzione dell'opera; 3. Castellani: « Rapsodia eroica »; 4. Mascagni: « Cavalleria rusticana », preludio dell'opera; 5 Blanc-Bravetta: « Mediterraneo » - Concerto variato: 1. Corelli: a) « Sarabanda », b) « Giga », c) « Badinerie »; 2. Strauss: « Storielle del bosco viennese »; 3. Albeniz: « Orientale ».

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. 11,43: Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mº Giuseppe Scala: Haydn: « Sinfonia n 104 in re maggiore »: a) Adagio-allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — Musica operistica: 1. Rossini: « Guglielmo Tell » (All'armi); 2 Cilea: « L'arlesiana », racconto del pastore; 3. Puccini: « La fanciulla del West », (Ch'ella mi creda); 4. Wagner: « Parsifal », preludio terzo atto; 5. Verdi: « Il trovatore » (Condotta ell'era in ceppi); 6. Zandonai: « Giuliano » (La dolce madre che mi benedisse) - Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

**12,30**-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15) **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in ungherese.

**15-35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Il trovatore,** quattro atti di S. Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, atto terzo. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Petralia: « Serenità »; 2. Vallini: « Tamburini »; 3. Bucchi: « Ridda di gnomi ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in iranico dell'Altezza Principe Mohamed Hussein Rahmani.

**16,40**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LIN-LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4). **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55· **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263.2 kC/s 1140)· **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 2,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00 **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola.** — Canti della montagna e danze popolari. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00· Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Westerhout: « Ronda d'amore »; 2. De Micheli: « Serenata alla luna »; 3 Bormioli: « Gitana ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica leggera. — 2,30· Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica organistica: 1. Bach: « Preludio e fuga in do maggiore »; 2. Haendel: « Corale » (In dulci jubilo); 3. Cottone: « Ninna nanna ». — 3,35: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese su argomento musicale: « L'Accademia di Venezia » — 4,10: Tenore Attilio Pace 4,25: Musica sinfonica: 1 Mozart: « Così fan tutte », introduzione dell'opera; 2 Ippolitow: « Corteo del Sardar », dalla « suite caucasica »; 3 Pannain: « Fontane d'oltremare »; 4. Zandonai: « Colombina », introduzione sopra un tema popolare veneziano — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese — 5,00 Canzoni popolari. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## GIOVEDÌ 6 MARZO 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **Medusa,** tre atti di O Schanzer, musica di Bruno Barilli; atto primo - Intermezzi da opere: 1 Mascagni: « Guglielmo Ratcliff », intermezzo atto secondo· 2 Wolf Ferrari: « I quatro rusteghi », 3 Leoncavallo: « Pagliacci ».

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Violinista Maria Segui e pianista Loredana Franceschini. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. - Musica varia: 1. Vinardi. « Meriggio »; 2. Lehár: « Danze » dall'operetta « Lo zarevich »; 3 Bortkiewicz: « Nell'aia »; 4. Amadei: « Impressioni d'Oriente », prima suite; 5. De Bellis: « Marcia della giovinezza. — Negl'intervalli: 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Giornale radio in italiano.

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (onde medie: m 221,1 kC/ 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]. 2 RO 14 - 2 RO 15)· **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30**-13,45 (2 RO 4) **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8)· **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15)· **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in spagnolo.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55· **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8)· **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** — Comunicazioni in tedesco.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4) **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Tenore Manfredi Ponz de Leon: 1. Schubert· « Calma gentile »; 2. Altavilla: « Alla mia stella »; 3. Rossini: « Tarantella » - Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi: 1. Frescobaldi. « Aria »; 2. Schumann: « Sogno »: 3 Di Pietro: « Serenatella ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica bandistica: 1 Blanc « Impero » .. Balma: « Canta la G.I.L. »; 3 Vessella « Marcia militare ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55. Lezione in serbo-croato.

**17,55**-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro** — 18,15 **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35 **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4). **IMPERO.** — 18,30· Giornale radio — 18,45: Musica operistica: 1. Verdi: « Otello » (Credo); 2. Bellini: « I puritani » (Qui la voce sua soave); 3. Mascagni: « Lodoletta » (Se Franz dicesse il vero). 4. Verdi: « Nabucco » (Sperate, o figli) — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30· Segnale orario - Giornale radio Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50· **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40. **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50· **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba — 22,10· **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 2,25· **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in in-

glese o musica — 23,30: **Notiziario in serbo croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Concerto variato: 1. Rossini: « Tancredi », introduzione dell'opera; 2. Argella: « La gran duchessa si diverte »; 3. Segurini: « Inferno verde »; 4. Strauss: « Sogni del mattino ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica sinfonica: 1. Copertini: « Poemetto per pianoforte e orchestra »; 2. Respighi: « Laura soave », dalle « Antiche arie italiane »; 3. Rossini: « Il barbiere di Siviglia », introduzione dell'opera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Cherubini: « Medea », introduzione; 2. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (Ecco ridente in cielo); 3. Verdi: « Un ballo in maschera » (Volta la terrea fronte); 4. Wagner: « Parsifal », scena delle vergini fiori; 5. Ponchielli: « Il figliol prodigo » (Raccogli e calma); 6. Rossini: « Il signor Bruschino », introduzione. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica per banda: 1. Blanc: « Battaglione Camicie Nere »; 2. Orsomando: « Danza patetica »; 3. Escobar: « Alborada nueva »; 4. Di Miniello: « Sfilano gli avieri ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## VENERDÌ 7 MARZO 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica leggera.

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

**12,00**-13,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese — Banda della Regia Aeronautica diretta dal Mº Alberto Di Miniello: 1. Di Miniello: « Guardie del cielo »; 2. Lualdi: « Le furie di Arlecchino », introduzione dell'opera; 3. Puccini: « La bohème », fantasia dell'opera; 4. Pizzini: a) « Nuvole », b) « L'isola del sogno »; 5. Chopin: « Gran valzer brillante in mi bemolle maggiore », op. 18. — Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

**12,30**-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15.00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in bulgaro.

**15.35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia diretta dal Mº Cesare Gallino: 1. Alex: « Intermezzo giapponese »; 2. Ranzato: « Serenata galante »; 3. Billi: « Czarda »; 4. Luigini: « Balletto »; 5. Galliera: « Idillio »; 6. Marletta: « Preludio ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — Negli intervalli: 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

**16.40**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico - Musica araba.

**20.15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 2,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica bandistica: 1. Blanc: « Marcia delle legioni »; 2. Vagnozzi: « 23 Marzo »; 3. Castellani: « Rapsodia eroica »; 4. Respighi: « Danza guerresca », dalla suite « Belkis ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1.00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,140: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Violoncellista Arturo Bonucci: 1. Vivaldi: « Largo »; 2. Haendel: a) « Allegretto », b) « Largo », c) « Minuetto »; 3. Frescobaldi: « Toccata » - Soprano Concetta Zama. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3.00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4.10: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Luzzaschi: « Toccata sul quarto tono »; 2. Zipoli: « Largo »; 3. Bach: « Sinfonia della Cantata 146 ». — 4,30: Soprano Leonarda Piombo. — 4,45: Rassegna della stampa italiano in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Trio Casella-Bonucci-Poltronieri: 1. Vivaldi: « Largo », dalla « Sonata a tre »; 2. Schumann: a) « Duetto », b) « Finale », dai « Pezzi fantastici », op. 88. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5.35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## SABATO 8 MARZO 1941-XIX

**8.15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica operistica: 1. Rossini: a) « L'Italiana in Algeri », introduzione, b) « La cenerentola » (Signore, una parola), c) « Guglielmo Tell » (O muto asil del pianto), d) « Il barbiere di Siviglia (Una voce poco fa); 2. Bellini: a) « Norma », preludio dell'atto secondo e concertato finale, b) « I puritani » (A te, o cara), c) « La sonnambula (D'un pensiero) - Musica varia: 1. Gaudiosi: « Sui Camandoli »; 2. Certani: « Serenatina »; 3. Rimski Korsakov: « Il volo del calabrone ».

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Il trovatore,** quattro atti di S. Cammarano, musica di Giuseppe Verdi: atto primo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,35 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Rixner: « Rapsodia n. 1 »; 2. Ferraris: « Corteggio di ranocchi »; 3. Elva: « Invocazione »; 4. Svendsen: « Romanza in sol maggiore »; 5. Denza: « Funiculì funicolà »; 6. Petralia: « Maggiorana »; 7. Pratella: « Noi andremo sulla riva del mare ». — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14.00: Giornale radio in italiano.

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in serbo-croato.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16.15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Trio Faini-Carmirelli-Brunelli: 1. Zanella: « Scherzo e intermezzo » dal « Trio, op. 23 »; 2. Beethoven: « Andante cantabile con variazioni e finale » dal « Trio, op. 1, n. 3, in do minore ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica leggera. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano.

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

**17,55**-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Soprano Luisa Garbi: 1. Sadero: « L'altra sera la mia Nina »; 2. Gardelli: « Maggiolata »; 3. Respighi: « Stornellatrice »; 4. Buzzi-Peccia: « Torna amor »; 5. Mayr: « La biondina in gondoleta ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1, kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00. **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Musica leggera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Arlandi: « Preludio giocoso »; 2. Angelo: « L'ultima cavalcata »; 3. Greci: « Presso la vasca ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Selezione di canzoni popolari e danze paesane. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica sinfonica: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera; 2. Selvaggi: « Ronda e notte umbra » dal « Poema della Rivoluzione 28 ottobre 1922 »; 3. Giuranna: « Decima Legio ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4. Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Rossini: « La gazza ladra », introduzione; 2. Gomez: « Il Guarany » (Gentil di core); 3. Flotow: « Marta » (M'appari tutt'amor); 4. Giordano: « Andrea Chénier » (Son sessant'anni); 5. Verdi: « Otello », duetto dell'atto primo (Già nella notte densa); 6. Mozart: « Idomeneo », introduzione. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5. Musica bandistica: 1. Cirenei: « Fiamme d'argento »; 2. De Nardis: « Scene abruzzesi »: a) Pastorale, b) Serenata; 3. Napolitano: « Marcia d'ordinanza dei Granatieri ». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

# PARLIAMO LO SPAGNOLO



***Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone***

### QUINDICESIMA LEZIONE

**Lunedì 3 Marzo - ore 19,30**

La lettera *vu*. In ispagnolo il suo vero nome è *ve*, ma generalmente la si chiama *uve*. Anche se questa denominazione non si trovi nel « Dizionario della Reale Accademia Spagnola », noi l'adopereremo perchè ci pare conseguente e logica. Infatti, oltre ad evocare il suo suono, ci ricorda che in principio questa *vu* italiana e *uve* spagnola fu semplicemente una *v* latina. Nella lingua spagnola si conserva come *u* in alcune parole equivalenti ad altre italiane dove invece è *vu*. Per esempio nei nomi della Svizzera, della Svezia e nei loro derivati.

La *vu* fu anche in italiano *u* latina. Noi chiameremo sempre in ispagnolo *uve* la *vu*, invece di *ve*, anche per evitare confusioni colla lettera *bi* che in ispagnolo si chiama *be*. La differenza fonetica fra la *b* (bi) e la *uve* (vu) non è tanto netta in ispagnolo come in italiano, ma esiste senza dubbio. Ripeto ancora che la pronuncia spagnola, fortissima soltanto nella « erre » doppia, nella consonante « jota » in tutti i casi, e nella consonante *g*, davanti a *e* e *i* (ge, gi, con lo stesso suono come fosse una jota), non è del resto mai molto marcata.

La *vu* (« uve » spagnola) ha dunque pressa poco lo stesso suono che in italiano. Può essere iniziale, ma non si trova mai in fine di parola. Vediamo degli esempi in cui la *vu* funge da iniziale: *valor* = valore; *vencer* = vincere; *venado* = cervo; *vida* = vita; *vino* = vino; *volver* = tornare, nel senso di « ritornare » e di « volgere »; *velo* = velo; *vuestro* = vostro; *vete* = vattene (va via). Ora sentiamo la *vu* (uve) in corpo di parola: *calvo* = calvo (senza pelo); *cuervo* = corvo; *curvo*, *curva* = curvo, curva; *caverna* = caverna: *uva* = uva; *cerveza* = birra.

Avrete già rimarcato che la *uve* (vu) forma digramma con altre consonanti, però si mette sempre come ultima in qualsiasi digramma. Per esempio in: *nervio* = nervo; *resuelvo* = risolvo; *adverbio* = avverbio; *adversidad* = avversità. In tutti questi digrammi la *v* (uve) è la seconda consonante del gruppo, e dopo la *vu* viene immediatamente una vocale.

Ma che succede nelle parole italiane colla doppia *v* quando si fanno spagnole? Succede che cambiano il digramma, o le due lettere in un'altra, o mutano tutta la composizione della parola. Tre esempi: *avvertire* = advertir (la doppia *vu* è diventata il digramma *dv*); *avvenire* = porvenir (il digramma è *rv*); *avvocato* = abogado (le due *vu* diventano una sola *bi*).

La doppia *v*, in un solo segno, come nelle parole Wagner, Walkiria, Walter, non esiste più in ispagnolo. Solo si usa nei nomi di alcuni re visigoti della storia di Spagna (Wamba, Witiza, ecc.). Vladimiro è una eccezione, esempio cioè di digramma con la *v* prima di un'altra consonante. Tutte le altre voci sono straniere.

### SEDICESIMA LEZIONE

**Venerdì 7 Marzo - ore 19,30**

La lettera *x*, greca e latina, si chiama in spagnolo « equis ». La *x* si può trovare molto spesso in corpo di parola; alcune volte, poche, come iniziale, e molto più raramente alla fine. Esempi: *xilórgano*, oppure *xilófono*, che è quello strumento musicale di legno a percussione che tutti conoscete; *axila*, che vuol dire « ascella »; *ántrax*, che vuol dire quella infiammazione estesa delle ghiandole sebacee che si chiama in italiano « antrace » (vespaio).

Il suono della *x* in spagnolo è quello di *cs*, in principio e in fine di parola, come nella voce « xenofobia », che vuol dire lo stesso che in italiano e nella parola *silex* che vuol dire « « silicio ». In corpo di parola la *x* quando si trova fra due vocaboli raddolcisce il suo suono per evitare *gs*, come per esempio nella parola *examen*, che vuol dire « esame ». Eppoi dinanzi a una consonante molte volte si riduce addirittura a una semplice *s*. Esempi: *extraño*, che vuol dire « strano » e *extranjero*, che vuol dire « straniero ». Si tenga conto però che in molti casi la *x* prima di consonante riacquista la metà del suo suono forte, cioè il suono palatale della *c*, mentre l'altra consonante conserva il suo singolo suono, come nella parola *expiar*, che vuol dire « espiare » nel senso di « espiazione per scontare un peccato ».

Taluni spagnoli dicono che anticamente la *x* aveva altri due suoni. Ed era uno di questi suoni, quello del gruppo sillabico italiano *sci* della parola « sciame » e del verbo « lasciare », il medesimo suono della *ch* francese; infatti questo suono si conserva ancora nel dialetto *asturiano* che si chiama *bable*. L'altro suono antico sarebbe stato quello della *j*, ed infatti in certi versi antichi fino al XV secolo la *x* si metteva al posto della *j* di oggi (per esempio nella parola *foxa*, che vuol dire « foglia » e che oggi si scrive in spagnolo con la *h* iniziale e una *j* nella seconda sillaba).

Alcune volte il gruppo sillabico italiano *es* si fa in spagnolo *ex*, per esempio nella parola *exponer*, che vuol dire « esporre ». Alcune volte la *s* impura italiana diventa in spagnolo il gruppo *ex*, come per esempio nella parola *expedir*, che vuol dire « spedire » e nella parola *extender*, che vuol dire « stendere ». Ma altre volte quella *s* impura italiana diventa *es*, senza *x*, in spagnolo, come nelle parole *espléndido*, che significa « splendido »; *estirpe*, che significa « stirpe ». Qualche volta la doppia *c* italiana, diventa *xc* in spagnolo, come per esempio nelle parole *excelente*, *excéntrico*, *exceso*, che vogliono dire « eccellente », « eccesso ».

In certe parole spagnole si trova la *x* prima di una *h*, come per esempio *exhumar*, che vuol dire « esumare », *exhibir*, che vuol dire « esibire ». La *h* assolutamente muta non altera il suono della *x*.

# I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

**LE STAZIONI TEDESCHE**

**DEUTSCHLANDSENDER**, m. 1571; **BERLINO**, m. 356,7; **BOEMEM**, m. 269,5; **BREMA I**, m. 395,8; **BREMA II**, m. 224; **BRESLAVIA**, m. 315,8; Görlitz, m. 243,7; Kattovice, m. 249,2; Troppau, m. 243,7; **DANZICA I**, m. 304,3; **DANZICA II**, m. 230,2; **FRANCOFORTE**, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; **AMBURGO**, m. 331,9; Flensburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stolp, Unterweser, m. 225,6; **COLONIA** m. 455,9; **KOENIGSBERG**, m. 291; Koenigsberg II, m. 222,6; Memel, m. 233,5; **LIPSIA**, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; **MONACO**, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; **SAARBRUECKEN**, m. 349; Kaiserslautern, m. 209,9; **STOCCARDA**, m. 522,6; Friburgo, Voralberg, e Bregenz, m. 231,8; **VIENNA** m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,6; Klagenfurt, m. 338,6.

**LE STAZIONI DEL PROTETTORATO**

**PRAGA**, m. 470,2; **DANUBIO**, m. 325,4; **BRNO**, m. 259,1; **MORAVSKA-OSTRAVA**, m. 222,6.

**LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO**

**VARSAVIA**, m. 216,8; **CRACOVIA** m. 293,5; **LITZ-MANNSTADT**, m. 224; **THORN**, m. 304,3; **POZNAM**, m. 345,6.

**LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE**

Lussemburgo, m. 1193.

## PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIALI

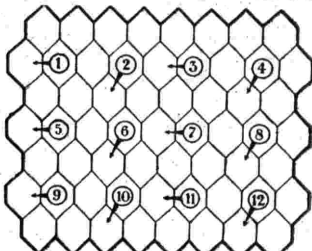
Notiziario alle ore 7; 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.
Ore 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie dal fronte.
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19,45 alle 20.
*Lunedì*: « Il nostro esercito ».
*Martedì*: Rassegna politica della stampa e della radio.
*Mercoledì*: La guerra navale odierna.
*Giovedì*: Rassegna politica della stampa e della radio.
*Venerdì*: « La nostra aviazione di guerra ».
*Sabato*: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 21-21,15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

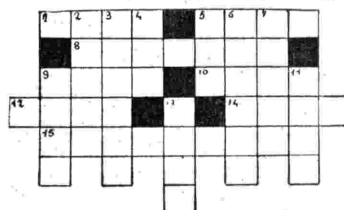
Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.
Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 9-10: Programma vario musicale-letterario.
» 11-11,30: Echi dal fronte.
» 16-18 Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
» 18,30-19: Cronache e attualità varie.
» 21-21,15: Notizie militari.

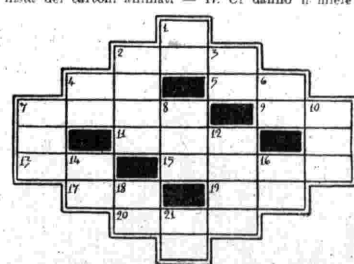
# giochi

### FAVO MAGICO

1. Vaso usato da sacerdote — 2. Lavoro muliebre — 3. Parte per cui si prendono i vasi — 4. Via stretta — 5. Ovino — 6. Parte del dente — 7. Che fa danno — 8. Rancore — 9. Costa del mare — 10. La formica le chiuse la porta in faccia — 11. Comune in provincia di Bergamo, sul lago d'Iseo — 12. Una delle tre arpie.

### PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Fanno parte del corpo umano — 5. Scura scura — 8. Per l'inchiostro — 9. Piccola insenatura — 10. Malattia che rende difficile la respirazione — 12. Unici — 14. Biblico nome di donna — 15. Incrudelire.

VERTICALI: 2. Per salire (o scendere) — 3. Liquido che sta in bocca — 4. Indispensabile per volare — 5. Vuol bene — 6. Gravar d'imposta — 7. Scriver in versi — 9. Il nome di tutto e di nulla — 11 Lo spazio circoscritto dai lati — 13. In fondo alla mano.

### SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Sta in principio o in fondo al litro — 4. La moglie di un mostro favoloso — 5. Regime dei fiori — 7. Egregio — 9. Per le reliquie — 11. Impiantito osseo — 13. Sconti — 15. Il protagonista dei cartoni animati — 17. Ci danno il miele — 19. Ognuna delle 36 parti che segnano la divisione del cerchio — 20. Incisore in metalli preziosi.

VERTICALI: 1. Competizioni — 2. Commissione — 3. S'accende in chiesa — 4. Impronte — 6. Si soffre per la febbre — 7. Scansa — 8. Abbrustolito — 10. I suoi arnesi sono gli alari — 12. Descrive sulla carta una determinata zona — 14. Colpevole — 16. Spiaggia — 18. Devoto — 21. Velluto.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

# SGARAVATTI SEMENTI PADOVA

SEMENTI DA ORTO, DI FIORI, DI FORAGGI - BULBI DA FIORE E ATTREZZI

FILIALI:

| ROMA | MILANO | TORINO | BOLOGNA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Via Cavour N. 317 | Piazza S. Giorgio N. 3 | Via Melchiorre Gioia, 9-11 | Via 3 Novembre, 6 (Piazzetta | Via Por Santa Maria, 10 |
| Telef. 65-886 | (Via Torino) - Tel. 12-319 | Telef. 44-635 | Aurora) vicino Piaz. V.E. - Tel. 25-751 | Telef. 26-498 |

(Organizzazione SIPRA - Torino)